

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PARITARIA
“ SACRO CUORE DI MARIA ”

via Don Bosco 34 – 81100 Caserta Cod. meccanografico CE1M00600G

*SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO PARITARIA
"S. CUORE DI MARIA" VIA DON BOSCO, 34 - 81100 CASERTA
DECRETO DI PARITA' N. 16 DEL 15.01.2002 * CODICE: CE1M00600G*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2022 - 2025

INDICE

1. Premessa
 - 1.1 Principi ispiratori del P.T.O.F.
2. Le Origini
3. Analisi del territorio
 - 3.1 Alcuni aspetti tipici del contesto sociale casertano
 - 3.2 Analisi della situazione scolastica territoriale
 - 3.3 Analisi della domanda e dell'offerta per la Scuola Secondaria di I grado
 - 3.4 L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili
4. Le Risorse
 - 4.1 La Comunità Educativa
 - 4.2 Componenti della Comunità Educativa
 - 4.3 Funzioni strumentali
 - 4.4 L'aggiornamento
5. L'ambiente
6. La scuola della qualità
7. La missione della Scuola Secondaria di I grado Salesiana
8. L'Offerta Formativa
 - 8.1 Accoglienza
 - 8.2 Curricolo
 - 8.3 Obiettivi didattici trasversali
 - 8.4 Obiettivi educativi
 - 8.5 Strategie e strumenti didattici
 - 8.6 Percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari
 - 8.7 Visite guidate, viaggi d'istruzione, gite
9. Il contratto formativo
10. Verifica e valutazione
11. Strutture di partecipazione della scuola

ALLEGATI

Allegato 1	Carta dei Servizi e Regolamento interno
Allegato 2	Tabelle interdisciplinari
Allegato 3	Curricolo trasversale Educazione civica
Allegato 4	Decalogo dei Docenti
Allegato 5	Decalogo degli Allievi
Allegato 6	Organigramma
Allegato 7	Piano di Miglioramento (estratto)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1. Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola Secondaria di I grado "S. Cuore di Maria" di Caserta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del Maggio 2022
- il piano verrà approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta prevista per il mese di Ottobre 2022, in data Ottobre 2022;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale della Scuola che la identifica dal punto di vista culturale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

È la risposta che la Scuola Secondaria di I grado Salesiana offre alla domanda educativa dei genitori e dei preadolescenti, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione e di altri riferimenti normativi (come indicati in allegato).

In particolare, esso è stato redatto tenendo presenti:

- IL PROGETTO EDUCATIVO NAZIONALE SALESIANO
- IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA SALESIANA DI CASERTA
- La Riforma della Scuola Secondaria di primo grado L.D. n° 53/2003, successivi Decreti Legislativi, Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati e normativa relativa all'autonomia scolastica.

- Il Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- La Legge del 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica).
2. Miglioramento dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4, 5). I traguardi a distanza sono stati tracciati in stretta correlazione con le priorità strategiche e si articolano in forma osservabile e misurabile sul lungo periodo.
3. Promuovere, tra le competenze chiave previste dalla comunità europea, l'apprendimento di competenze trasversali quali la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Miglioramento delle pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
2. Potenziamento delle capacità logiche degli alunni anche attraverso percorsi mirati.
3. Potenziare la qualità dell'insegnamento/ apprendimento attraverso la diffusione e lo sviluppo di competenze informatiche e la loro applicazione alle strategie

educative, incoraggiando l'utilizzo dei contenuti digitali integrativi (CDI) e dei principali software didattici per favorire l'apprendimento delle metodologie didattiche interattive.

Gli obiettivi di breve periodo (un anno) sono:

1. Elaborazione nei dipartimenti di prove strutturate per classi parallele con l'adozione di criteri comuni di valutazione di tali prove.
2. Adozione all'interno dei dipartimenti di strategie di didattiche innovative volte a migliorare i livelli di apprendimento.
3. Rafforzamento di attività di formazione per docenti in merito all'uso delle TIC nella didattica curricolare.
4. Promuovere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento attraverso la didattica digitale integrata
5. Attività laboratoriali di recupero e potenziamento volte all'inclusione e alla tutela degli allievi.
6. Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet.

I progetti selezionati nel P.d.M., volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi, discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2020 riguardanti le criticità di maggiore evidenza nelle prove standardizzate d'italiano e matematica e in alcune aree di processo (curricolo, progettazione, valutazione, ambienti apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane). I progetti oltre a migliorare le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, si riservano particolare attenzione alle competenze trasversali quali appunto la " competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e " imparare ad imparare" (collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo , a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.
2. Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento
3. Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura de RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto)
4. Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europea, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad Imparare"

Da anni la Scuola Salesiana di Caserta è impegnata sul fronte delle sfide educative, con la consapevolezza che per formare non basta offrire istruzione ed educazione, ma anche evangelizzazione; in una parola formare "buoni cristiani ed onesti cittadini".

Nel consegnare agli Studenti e alle loro famiglie questa nostra offerta formativa, ci impegniamo a raggiungere anche per il futuro quegli standard di qualità che l'Opera Salesiana ha garantito nel tempo, presentandosi nella Provincia di Caserta come Scuola altamente significativa e innovativa: legata ai valori irrinunciabili del passato, ma coraggiosamente aperta alle esigenze del futuro, una scuola che ha straordinariamente percorso i tempi contemplando già nella precedente programmazione educativa e didattica alcuni punti fondamentali dell'ultima Riforma: la centralità dello studente, il ruolo della famiglia, la formazione integrale, la convivenza civile.

1.1 I principi ispiratori del P.T.O.F.

La scuola e le persone che in essa operano (Coordinatore delle attività scolastiche, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica

Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione

Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità

Organizzazione in gruppi di lavoro, condivisione dei progetti, rispetto e assunzione di decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe.

Orientamento

Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo

Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Personalizzazione

Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Comunità educante

Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione

Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità

Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo

Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio

Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione

Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

2. Le origini

2.1 Chi era Don Bosco

Nato a Castelnuovo d'Asti nel 1825, Giovanni fu educato dalla madre alla fede ed alla pratica coerente del messaggio evangelico. Diventato sacerdote (1841), scelse come programma di vita "*Da mihi animas, coetera tolle*" (Gn 14,21.)

Iniziò il suo apostolato tra i giovani più poveri fondando l'Oratorio e mettendolo sotto la protezione di San Francesco di Sales. Con il suo stile educativo e la sua prassi pastorale, basati sulla ragione, sulla religione e sull'amorevolezza (*Sistema preventivo*), portava adolescenti e giovani all'incontro con Cristo e con i fratelli, all'educazione, alla Fede ed alla sua celebrazione nei sacramenti, all'impegno apostolico e professionale. Tra i più bei frutti della sua pedagogia emerge San Domenico Savio, quindicenne.

2.2 Chi era Don Rua

Nato a Torino nel 1837, entrò nell'Oratorio di Valdocco nel 1852. Dopo due anni fu tra i primi a cui Don Bosco propose di formare la Società Salesiana. Divenuto sacerdote, fu sempre al fianco di Don Bosco e suo Vicario fin dal 1865, tanto che, su esplicita richiesta del Santo, nel 1884 Leone XIII lo destinò a succedere al fondatore.

Ritenuto "Regola vivente" per la sua austera fedeltà, Don Rua mostrò una paternità piena di delicatezze, tanto da essere definito "un sovrano della bontà". Con la sua azione saggia e lungimirante, talvolta persino ardita in campo sociale, arricchì gli Oratori di palestre e circoli sociali; precorse leggi statali dando alle scuole professionali adeguati programmi; affiancò agli studi classici quelli tecnici e commerciali; istituì pensionati.

Morì il 6 aprile del 1910: Paolo VI lo beatificò il 29 ottobre 1972, affermando: "La Famiglia salesiana ha avuto in Don Bosco l'origine, in Don Rua la continuità. Egli ha fatto dell'esempio del Santo una scuola, della sua Regola uno spirito, della sua santità un modello; Don Rua ha inaugurato una tradizione ". L'opera salesiana di Caserta riconosce in Don Rua il suo fondatore, benefattore, protettore.

2.3 Breve storia della Scuola Media Salesiana

I lavori per la costruzione dell'Istituto Salesiano di Caserta iniziarono nel giugno 1896. La nuova casa fu inaugurata il 1° dicembre del 1897. La Scuola ginnasiale fu aperta nell'anno scolastico 1898-99 insieme al collegio. Nel 1939 si ottenne il **riconoscimento legale** della Scuola che, con il Regio Decreto n.928 del 30.06.1938, fu equiparata ai Ginnasi Regi.

Dal 1963 in poi, grazie all'aumento del numero di allievi, l'Istituto ha iniziato ad assumere insegnanti esterni laici, per sopperire alla diminuzione dei confratelli salesiani, fino ad allora unici docenti. Anche ai laici sono richieste scelte di impegno cristiano e fedeltà al Carisma Salesiano. Attualmente il corpo docente è abbastanza stabile e risulta completamente abilitato.

La Scuola Media Salesiana, già cattolica nonché privata, ha ottenuto il riconoscimento della parità con Decreto n. 16 del 15/01/2002, emesso dall'Ufficio Scolastico Regione Campania.

3. Analisi del contesto sociale, culturale, economico

3.1 Il territorio

L'Istituto Salesiano di Caserta è situato nella zona centrale della città. Caserta possiede i tipici connotati del centro di una città di provincia italiana: traffico caotico, alti tassi di inquinamento atmosferico ed acustico, occupazione selvaggia dei già angusti spazi urbani.

L'Opera con i suoi cortili, i campi da gioco, il teatro, rappresenta una delle poche aree attrezzate, gratuite, usufruibili da parte dei giovani, nel centro cittadino. Come la maggior parte delle città italiane, Caserta, relativamente al centro storico, patisce i danni della mancata pianificazione urbanistica e della speculazione edilizia. In questa zona i giovani, di fatto, vivono con grande fatica quotidiana alla ricerca, oltre che di motivazioni, anche di spazi nei quali poter esprimere la loro esuberanza.

3.2 Alcuni aspetti tipici del contesto sociale casertano

Il ceto sociale prevalente in Caserta è quello della media borghesia: vari imprenditori, professionisti, commercianti, impiegati nel terziario, un certo numero di operai ed artigiani. La mentalità prevalente è improntata all'individualismo, all'interesse per il privato come principio etico interpretativo di ogni scelta, al consumismo ed al conformismo. Prevalgono come criteri di valutazione il denaro e la posizione sociale. Mancano ai giovani proposte valide per progetti di vita significativi.

Alla base di un diffuso disagio giovanile c'è principalmente la disgregazione familiare, che talvolta provoca una ricaduta negativa in campo psicologico, sociale ed economico.

I ragazzi che invece non sono toccati da questa situazione sono comunque facile preda dell'apatia, della noia, dell'insoddisfazione, e spesso si incamminano per le vie della emarginazione.

Tuttavia, non manca nel contesto casertano una consistente presenza di realtà familiari positive, sensibili ai valori più alti, che credono nella cultura, nell'istruzione, nella forza educativa della scuola, con la quale si pongono in stretta collaborazione.

3.3 Analisi della situazione scolastica territoriale

La scuola casertana risente delle difficoltà che, da molti anni ormai, caratterizzano la scuola italiana. In Caserta sono presenti quasi tutti gli indirizzi scolastici.

Il nostro Istituto, che dal 1998 ha inaugurato con crescente successo il Liceo Scientifico e nel 2001 la Scuola Elementare, si confronta con le altre scuole presenti sul territorio cittadino, in un dialogo rispettoso ed operativo, che vede anche alcuni momenti di forte aggregazione, specialmente per motivi sportivi. In ogni caso il progetto salesiano è fortemente differenziato per lo specifico di "educazione integrale", che resta la nota profondamente originale e distintiva della Scuola Salesiana fin dal suo inizio.

L'Istituto è formato da tre ordini di scuola: primaria, secondaria di primo grado e liceo. La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini. Innanzitutto, la continuità è favorita dalla gestione unitaria dell'istituto da parte del Coordinatore delle attività didattiche ed educative che offre numerose occasioni di dialogo e confronto fra le varie componenti della scuola. In tal modo, le scelte di indirizzo e le determinazioni in ordine alle scelte educative e didattiche sono fatte in modo unitario. Durante l'anno scolastico sono favoriti incontri scuola primaria-secondaria di primo grado. Sono previsti incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi. Il primo consiglio di classe della scuola secondaria è allargato alla presenza degli insegnanti della scuola primaria per la presentazione di ciascun alunno alla nuova scuola. La risorsa tempo è un elemento fondamentale nella gestione degli apprendimenti e delle competenze. I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze che dovranno essere coerenti con il profilo in uscita delle competenze che dovranno essere possedute dagli allievi al termine del primo ciclo d'istruzione.

3.4 Analisi della domanda e dell'offerta per la Scuola Secondaria di I grado

La varietà dei vissuti dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria di I grado è molto ampia; a situazioni di vita familiare serena ed economicamente stabile si affiancano realtà domestiche minate da dinamiche di disgregazione familiare.

Questi motivi inducono le famiglie alla scelta della Scuola Salesiana: l'ambiente pedagogico rassereneante, la continuità del servizio, la possibilità dei servizi integrativi ma soprattutto la proposta evangelizzatrice costituiscono un forte incentivo ad operare questa scelta.

L'utenza della scuola appartiene in gran parte ad un ceto sociale medio - borghese, proveniente da tutta la provincia, con un sensibile aumento, negli ultimi anni, di presenze soprattutto dalla città di Caserta. Una delle motivazioni principali che spinge le famiglie a scegliere l'Istituto salesiano è la possibilità della continuità formativa che va dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Finalizzati alla costruzione di azioni positive di continuità formativa e metodologica, la scuola organizza incontri tra docenti, per permettere la conoscenza *in itinere* della situazione globale degli allievi.

In base alla situazione di partenza presentata dalla scuola primaria, e ulteriormente verificata da test d'ingresso disciplinari, i docenti di scuola secondaria di I grado programmano interventi didattico-educativi efficaci, mirati al recupero precoce delle carenze ed alla valorizzazione delle attitudini e delle eccellenze.

Al termine del primo ciclo di studi, agli allievi vengono offerti seminari di orientamento per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di scuola superiore.

La scelta della Scuola media salesiana è ulteriormente motivata da una serie di servizi offerti per rispondere alle esigenze delle famiglie, che si sentono così supportate nel loro compito educativo.

Per favorire gli utenti che risiedono in località di provincia piuttosto distanti, l'Istituto offre la possibilità di usufruire del **tempo** pieno: prolungamento del tempo di permanenza dei ragazzi nella struttura fino alle 17,30 offrendo svariati servizi quali la mensa, lo studio guidato (sotto la responsabilità di un "tutor") e le attività ricreative.

3.5 L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

Attualmente, la scuola secondaria di I grado non ha alunni diversamente abili come utenti.

La struttura scolastica è comunque dotata di aule al piano terra prive di 'barriere architettoniche.

Quale intervento formativo a favore dell'integrazione di alunni diversamente abili, il Collegio docenti ha ipotizzato la realizzazione di **progetti individualizzati**, finalizzati al pieno sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, in linea con la l. 104/92.

4. Le Risorse

4.1 La Comunità Educativa

La nostra scuola è strutturata fondamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo.

In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche **religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi**, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di **preventività educativa**, dove il ragazzo è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della povertà, perché stimolato da una presenza educativa che cerca di promuovere in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

4.1.1 Componenti della Comunità Educativa

Nella comunità educativa Salesiana la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità, di interazione e di collaborazione all'interno della comunità. Cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori. Si avvale della collaborazione di tutti gli altri componenti della comunità educativa, ognuno con compiti specifici:

- La comunità religiosa
- Il coordinatore delle attività didattiche ed educative
- I docenti
- I genitori
- Gli allievi
- Altri collaboratori

La Comunità religiosa è custode del carisma salesiano e attraverso i suoi organismi "costituzionali", è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola; della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze; degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa.

Il Coordinatore delle attività didattiche ha il compito primario di favorire la comunione di intenti e di azioni tra il Direttore, i docenti laici, le famiglie, gli allievi e gli altri collaboratori della scuola.

Il Dirigente opera in stretta collaborazione

- con **l'Animatore Salesiano**, colui che non solo ha il compito di animare le attività dei ragazzi, ma anche di coordinare nel progetto educativo la dimensione dell'Evangelizzazione e della Catechesi di tutta la Scuola Media;
- con **il Vicepresidente**, che ha il compito di coordinare le attività didattico-disciplinari e di animare la scuola secondo quanto si conviene tra lui il II coordinatore delle attività didattiche ed educative, il direttore e l'animatore;
- con **le Funzioni strumentali** che hanno il compito di progettare l'ampliamento dell'offerta formativa, stilare e valutare gli obiettivi dell'Istituto, monitorare le attività curricolari e quelle extra-curricolari, aggiornare la normativa cogente anche ai fini della qualificazione professionale dei docenti;
- con **i docenti**, che sono diventati *soggetti della missione educativa della scuola*, ed hanno il compito di progettare, attivare, verificare profili e percorsi didattico-

educativi per gli allievi; di approfondire la propria formazione spirituale e di curare il proprio aggiornamento educativo - didattico.

I docenti, infine, hanno anche la funzione di coordinatori di classe, cioè di seguire l'andamento generale (didattico-educativo) della classe e di animare le relazioni interpersonali al suo interno. Inoltre, di garantire l'unitarietà di intervento su ogni allievo della scuola, rendendo concreta l'attenzione personalizzata alla crescita di ognuno, in dialogo con gli altri docenti ed in sintonia con il preside, l'animatore, le famiglie.

- con i genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, che hanno l'impegno di partecipare personalmente, anche tramite *gli organi collegiali*, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività, per condividere il progetto educativo evitando distonie tra ambiente scolastico e quello familiare.
- Gli allievi, cuore della comunità educante, destinatari ma anche soggetti della programmazione, hanno l'impegno a partecipare attivamente alle attività didattiche e educative del contratto formativo, per acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo.
- Gli altri collaboratori nella scuola, compresi i *tutor*, sono guida delle attività di studio pomeridiano dei ragazzi e offrono la loro competenza professionale e la loro sensibilità educativa nell'assistenza, nell'aiutare gli allievi che trovano difficoltà nell'apprendimento, nell'animazione dei gruppi formativi, ricreativi, espressivi ecc.

Nelle sue varie espressioni, *la relazione educativa e didattica* tra tutte le componenti sopra indicate assume una funzione etica e culturale fondamentale, in quanto favorisce l'attuazione di progetti condivisi che mirano alla realizzazione personale e professionale dell'allievo.

4.3 Incarico Docenti - Funzioni Strumentali

- *Rapporti scuola-famiglia: Animatore, coordinatore delle attività didattiche ed educative e i Vicepresidi*

Educazione civica: Laura Matarese Florianna Brisadola Umberto Voccia

Inclusione Disabili, BES, DSA: El Sayed Samy - Ferrara Iolanda

Orientamento: El Sayed Samy - Ferrara Iolanda - Francesca Giaquinto - Luisa Cuomo - Spicciariello don Giuseppe

Equipe di animazione: Don Giuseppe Spicciariello Zampano

Gestione del PTOF, RAV e PdM: Giaquinto, Matarese, Cuomo, Brisadola

Viaggi di istruzione:

Petrone Mara

Programmazioni dipartimentali -Tabelle interdisciplinari: Tutti i dipartimenti

Calendario annuale:

Vicepresidi

4.4 L'aggiornamento

La formazione in servizio e l'autoaggiornamento rappresentano elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale degli insegnanti. Essi sono un diritto per il personale docente ed un dovere per l'amministrazione creare le condizioni per la sua fruizione. La scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone una griglia di rilevazione per i bisogni formativi di tutto il personale in base alla quale saranno progettati corsi di formazione più richiesti.

La scuola programma periodicamente corsi di formazioni obbligatori riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire a tutto il personale, anche supplente, di conseguire la formazione di base e specifica adeguata. Il responsabile amministrativo per il personale curerà di monitorare la banca dati con del personale segnalando i soggetti ancora da formare e chi deve essere solo aggiornato. Al fine di valorizzare le risorse professionali, sarà attivata una banca dati dei curricula del personale docente e amministrativo. Tutti gli incarichi, le funzioni aggiuntive attribuibili, e qualsiasi altro riconoscimento istituzionale, si baseranno sui dati oggettivi desumibili dai curricula, riguardanti i titoli culturali e professionali, le esperienze didattiche, le attività formative e le funzioni accessorie comunque svolte.

La formazione in servizio dei docenti fa riferimento ai corsi di aggiornamento e adeguamento indetti dal CSA (ex Provveditorato agli Studi) di Caserta e dall'Ispettorica Salesiana Meridionale (anche a livello nazionale), oltre che a curare l'auto aggiornamento anche attraverso incontri locali organizzati a cura del coordinatore delle attività didattiche ed educative

La formazione educativa e spirituale, invece, viene programmata in base alle direttive del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale, organo di partecipazione che comprende tutte le realtà dell'Opera e prevede alcuni momenti essenziali:

- ritiri Spirituali in preparazione del Natale e della Pasqua;
- la celebrazione comunitaria delle Feste Salesiane;
- due week-end formativi su tematiche dell'educativo salesiano;
- momenti di convivialità che aiutano a creare un clima tipicamente salesiano di festa e fraternità.

5. L'ambiente

Secondo la tradizione salesiana, la comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e allievi al di là delle relazioni didattiche. Le attività, infatti, non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano altre esigenze del ragazzo per cui il tempo di permanenza negli ambienti scolastici si estende oltre l'orario curricolare.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive, dunque, all'interno di un **ambiente scolastico** più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i ragazzi conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime soprattutto nell'attività di ognuno di loro.

Le attività extracurricolari (formative, sportive, associative, espressive, ricreative, laboratoriali-manuali) sono gestite, amministrare e coordinate da Associazioni promosse dal **CNOS** (Centro Nazionale Organizzazioni Scolastiche), in sintonia con il proprio progetto educativo.

L'attenzione ai segni dei tempi, inoltre, ha determinato la realizzazione di progetti per un maggiore e più mirato utilizzo delle tecnologie informatiche per la mediazione didattica, sia da parte degli studenti che da parte degli insegnanti, in modo tale da capirne la dinamica e portare avanti il processo di cambiamento introdotto in passato dalla legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. n°53/03) e attualmente dal Decreto-legge del 1 settembre 2008, n. 137.

5.1 La comunicazione in rete

La comunicazione "in rete" tra i diversi settori scolastici interni mira, infine, a realizzare progetti e processi di continuità organizzativa, metodologica e didattica. A tal proposito, all'interno del Portale dell'Istituto, è presente **un sito interamente dedicato alla scuola media**.

Esso è strutturato in modo da poter inserire notizie utili per genitori, docenti, allievi e dare visibilità a tutte le attività della scuola media.

In particolare, oltre alle news giornaliere sulle attività scolastiche ed extrascolastiche, saranno pubblicati tutti i documenti ufficiali della nostra scuola. In sezioni apposite, su Google Classroom o sul registro elettronico i docenti potranno

anche inserire materiale didattico e di approfondimento, esercitazioni, simulazioni, verifiche.

Si prevedono inoltre pagine interamente curate dagli studenti, su cui sarà possibile pubblicare lavori personali e/o svolti in gruppo, fotografie, filmati, progetti multimediali, ecc.

6. Le strutture

Riferendoci ora agli **spazi**, possiamo brevemente riepilogarle di seguito:

1. 6 aule scolastiche (con attrezzatura nuovissima);
2. 6 aule per le attività pomeridiane pomeriggio;
3. laboratorio multimediale, anche linguistico;
4. "salotto letterario" con biblioteca annessa;
5. sala audiovisivi;
6. laboratorio scientifico;
7. laboratorio di tecnologia;
8. museo di scienze;
9. un cine-teatro da 412 posti regolarmente autorizzato;
10. una grande palestra con tensostruttura, il "Paladonbosco"
11. due palestre coperte;
12. tre campi di pallavolo;
13. due campi di calcio;
14. due campi di calcetto di cui uno regolamentare;
15. un campo di basket;
16. un campo sportivo polivalente;
17. una mensa-refettorio da 100 posti (a sedere) per il self-service;
18. una cucina attrezzata e autorizzata per 300 pasti giornalieri;
19. una sala stampa con fotocopiatrici
20. parcheggio auto, moto e bici;
21. giardino attrezzato.

Le strutture di cui ai punti 1 a 9 sono collegate alla rete intranet dell'opera salesiana di Caserta.

Tutte le sale attrezzate - sia le aule scolastiche che quelle speciali destinate a laboratori - e gli ambienti per l'animazione godono delle prescritte autorizzazioni (VV.FF., ASL. etc.).

6. La scuola della qualità

L'Istituto ha ottenuto anche la certificazione della qualità, che ha consentito la verifica e la valutazione del corretto funzionamento dell'organizzazione didattica-educativa della scuola in tutti i suoi settori.

L'obiettivo resta sempre quello di monitorare:

- l'effettiva risposta della scuola alla domanda dell'utenza;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi di insegnamento- apprendimento.

A partire dai risultati emersi, la scuola attuerà piani di miglioramento e/o potenziamento per ottimizzare i processi di erogazione del servizio.

7. La missione della Scuola Secondaria di I grado Salesiana

In quanto scuola paritaria, la scuola salesiana si uniforma al modello prefigurato dalla Legge 53/2003 e dalla Legge 107/2015; pertanto si propone come:

- 1) ***come scuola dell'educazione integrale della persona***, che promuove lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni (intellettuali, sociali, operative, creative, etiche e religiose) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- 2) ***come scuola che colloca nel mondo***, e che promuove la trasformazione delle conoscenze e delle abilità in competenze personali che aiutano l'integrazione dell'allievo nella società contemporanea;
- 3) ***come scuola orientativa***, che mira all'orientamento di ciascun allievo, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Lo studio e le attività possono essere amplificati nella loro efficacia con un impiego accorto dei percorsi facoltativi offerti ai preadolescenti per il miglior sviluppo possibile delle loro capacità, fino a livelli di eccellenza;
- 4) ***come scuola della prevenzione dei disagi e della relazione educativa***, che si mostra aperta all'ascolto e al dialogo con interventi significativi a livello professionale, atti a leggere i bisogni dei preadolescenti, coinvolgendo attivamente anche le famiglie; che promuove rapporti tra docenti e allievi, docenti e genitori, al di là del ruolo istituzionale, con l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, avendo a cuore come fine ultimo la crescita e la maturazione della persona.

Inoltre, fedele alle intenzioni del fondatore, la Scuola Salesiana mira a formare "buoni cristiani e onesti cittadini", proponendo un itinerario integrale di maturazione umana e cristiana, fondato su:

- uno specifico modello comunitario di educazione;
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla tradizione educativa salesiana;
- un ambiente scolastico culturalmente e educativamente salesiano

L'azione educativa e didattica della scuola viene ulteriormente completata mediante la coerenza e l'armonizzazione dei percorsi con gli orientamenti ministeriali espressi nel PECuP (Profilo Educativo Culturale, e Professionale).

Di seguito vengono riassunti gli orientamenti pedagogico - didattici desunti dal PECuP: *Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:*

- *esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;*
- *interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;*
- *risolvere i problemi che di volta in volta incontra;*
- *riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;*
- *comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;*
- *maturare il senso del bello;*
- *conferire senso alla vita.*

9. L'Offerta Formativa

9.1 Accoglienza

Particolare cura viene messa nell'organizzazione dell'accoglienza di tutti gli allievi della scuola media, anche in ossequio a quanto a tale proposito indicato dal Santo fondatore, che raccomandava ai suoi collaboratori di non trascurare questo importantissimo aspetto educativo.

Il primo giorno di scuola, è previsto un momento ludico-formativo, in teatro, con la presentazione dei docenti e degli animatori, per favorire un clima più disteso ed un impatto meno traumatico, momento al quale possono essere presenti anche i genitori.

Nei primi giorni di scuola vengono somministrati agli allievi opportuni TEST di ingresso, preparati dai docenti di tutte le discipline, al fine di verificare le competenze acquisite nella scuola elementare e poter così adeguare la programmazione didattica alle esigenze dei nuovi allievi.

Anche per i genitori è previsto un incontro di inizio anno nel corso del quale poter dare informazioni più dettagliate sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola secondaria di primo grado e soprattutto sulle varie attività previste, anche attraverso la presentazione del calendario annuale.

Per quel che concerne gli allievi di seconda e terza media, eventuali "nuovi" compresi, l'attività di "accoglienza" ha inizio già nei primi giorni di settembre, attraverso corsi di potenziamento e recupero destinati soprattutto agli allievi particolarmente bisognosi di rafforzare le proprie competenze e strutture di base, così come verificato al termine del precedente anno scolastico. In tal modo essi potranno iniziare il nuovo anno con un paio di settimane di "rodaggio", più pronti e preparati e quindi con maggiori possibilità di recuperare le eventuali lacune degli anni pregressi. Il primo giorno di scuola "ufficiale" prevede, anche per questi allievi, un momento di incontro in teatro, ovviamente con modalità diverse rispetto ai nuovi allievi di prima media, ma sempre nello spirito di rendere meno traumatica la ripresa delle lezioni dopo la pausa estiva. Nei primi giorni di scuola, poi, è prevista la correzione dei compiti assegnati per le vacanze, così da poter verificare lo "stato di salute" degli allievi dopo tante settimane di pausa e poter programmare il nuovo anno tenendo conto di tale indicatore.

9.2 Curricolo

DISCIPLINE e AMBITI DISCIPLINARI	Monte ore annuale	Ripartizione oraria settimanale e descrizione degli insegnamenti e delle attività previste per la quota opzionale
Italiano e Approfondimenti Letterari Storia - Geografia con inserimento di "Cittadinanza e Costituzione"	297	Italiano: h. 6 Storia: h. 2; Geografia: h. 1
Matematica- Scienze	198	Matematica: h. 4; Scienze: h. 2
Tecnologia	66	h. 2
Arte e immagine	66	h. 2
Lingua Inglese	99	Lingua Inglese: h. 3
Lingua Spagnola	66	Lingua Spagnola: h. 2
Musica	66	h. 2

Scienze motorie	66	h. 2
Religione	33	h. 1
Laboratorio di Religione	33	h. 1 → Attività laboratoriale di Educazione alla Fede
Educazione civica*	33	
TOTALI	990	L'intero monte ore annuo è articolato in 30 ore settimanali

9.3 Obiettivi didattici trasversali

Attraverso lo studio delle discipline del curricolo l'allievo, alla fine del triennio, dovrà aver acquisito:

- capacità di osservazione e analisi;
- capacità di sintesi e valutazione.

L'allievo, cioè, dovrà non solo conoscere i contenuti acquisiti durante l'intero triennio, ma dovrà anche saper utilizzare gli stessi contenuti in contesti analoghi e diversificati, operando in modo critico al fine di stimolare una sistematica autovalutazione sul proprio mondo e sul proprio operato.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato a partire dai seguenti **indicatori**:

INDICATORI
<input type="checkbox"/> esiti prove di ingresso/ di uscita
<input type="checkbox"/> esiti scrutinio intermedio
<input type="checkbox"/> esiti scrutinio finale
<input type="checkbox"/> numero allievi che necessitano di potenziamento
<input type="checkbox"/> numero di allievi con voto di media finale 8
<input type="checkbox"/> numero di allievi con voto di media finale 9
<input type="checkbox"/> numero di allievi con voto di media finale 10
<input type="checkbox"/> rapporto iscritti inizio triennio/fine triennio
<input type="checkbox"/> rapporto iscritti/frequentanti (iniziale, in itinere, finale)
<input type="checkbox"/> numero nulla osta richiesti

9.4 Obiettivi educativi

Attraverso le esperienze educative e relazionali l'allievo, al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di I grado:

- assimilerà la cultura in modo critico e creativo;
- vivrà il presente con la coscienza di essere responsabile del futuro del mondo;
- sarà in grado di procedere ad un'autovalutazione che gli consenta di interagire con gli altri in maniera costruttiva.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato a partire dai seguenti **indicatori**

INDICATORI
<input type="checkbox"/> assimilazione dei valori
<input type="checkbox"/> disponibilità all'ascolto
<input type="checkbox"/> disponibilità all'impegno
<input type="checkbox"/> partecipazione alle attività extracurricolari
<input type="checkbox"/> interesse e motivazione

9.5 Strategie e strumenti didattici

Ogni docente, per la propria disciplina, affida agli allievi lo svolgimento delle consegne (compiti a casa).

Nell'assegnazione dei compiti, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, comunque, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento - apprendimento.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo - didattica, l'organizzazione delle attività curriculari tende ad assicurare agli studenti spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad attività extrascolastiche, alla pratica sportiva e più in generale al riposo e al divertimento.

La pluralità di metodi/strumenti didattici intende rispecchiare e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni.

Tra essi:

- Lezioni frontali e lezioni dialogate
- Lavori collettivi e/o per piccoli gruppi, coordinati dall'insegnante, su tematiche culturali e per moduli specifici
- L'interdisciplinarietà, che sollecita competenze e capacità attraverso l'unitarietà e la complessità del sapere nonché delle sue valenze pratico/operative
- L'utilizzo delle nuove tecnologie e gli strumenti informatici
- Le visite guidate e gli interventi di esperti.

Uno strumento didattico efficace utilizzato dai docenti è **l'attività di recupero e consolidamento**, attività stabilita per i primi giorni di settembre e prima dell'inizio dell'anno scolastico, è previsto per tutti gli allievi che, come rilevato dal consiglio di classe a fine anno, hanno conseguito risultati sufficienti in particolar modo nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingue straniere.

Il corso mira a colmare le lacune che si sono manifestate durante l'anno scolastico, in modo da rendere più agevole ed efficace la ripresa dello studio della disciplina andata a potenziare.

Le lezioni si articolano complessivamente in una decina di giorni e vengono distribuite in due ore giornaliere, in cui si alterano le tre discipline sopra citate.

Al termine di tali attività sono somministrati agli allievi dei test di verifica, atti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nel corso dell'anno scolastico poi i docenti di italiano, matematica e lingue straniere avviano **l'attività di recupero** di conoscenze e capacità, indirizzata a tutti gli allievi, che mira a dare continuità a quella iniziata a settembre e ad assistere quegli allievi che affrontano lo studio con poca motivazione e con una metodologia non sempre efficace.

Nella situazione didattica e tecnico-didattica, gioca un grande ruolo anche la figura del **docente** come **educatore**, che cura la relazione didattica ed educativa con gli allievi e tra gli allievi, in modo da far convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input e dei vissuti presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento, e da coordinare le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati.

9.6 Percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari

La programmazione globale prevista dalle singole discipline per il triennio di Scuola secondaria di I grado viene sintetizzata nelle tabelle interdisciplinari riportate in allegato.

9.7 Visite guidate, viaggi d'istruzione, gite

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del percorso didattico della nostra scuola, perché stimolano la collaborazione e lo scambio di conoscenze e

favoriscono l'apprendimento, coinvolgendo attivamente i partecipanti nella costruzione di competenze.

Le visite guidate, sempre in linea con gli argomenti studiati, si effettuano in orario scolastico e costituiscono una valida alternativa alla lezione "tradizionale" in quanto hanno lo scopo di incentivare nell'allievo un apprendimento attivo invece che ripetitivo e mnemonico.

I momenti fondamentali sono tre:

- 1) fase preliminare di ricerca del materiale
- 2) uscita "sul campo": ascolto, osservazione, esposizione orale
- 3) rielaborazione dei dati e discussione in classe.

I viaggi d'istruzione, di uno o più giorni, prevedono momenti culturali e ludici.

La "Gita delle castagne", rievoca il miracolo delle castagne di Don Bosco e costituisce, soprattutto per le prime medie, un importante test d'ingresso in cui si valuta il livello di socializzazione degli allievi e il loro modo di relazionarsi con i compagni e i docenti.

10. Il contratto formativo

IL contratto formativo include una serie di attività che definiscono il cammino che gli allievi, insieme ai loro educatori, compiranno per pervenire alla realizzazione del profilo. Essi sono stati strutturati secondo tre macro-ambiti:

A) ATTIVITA' CURRICULARI

Le attività curriculari sono quelle che si svolgono durante l'orario scolastico:

1. Il **Buongiorno**
2. La **Celebrazione Eucaristica** animata dai ragazzi
3. I **Ritiri spirituali** in preparazione al Natale e alla Pasqua
4. I **percorsi didattici per discipline**, organizzati in linea con i programmi ministeriali. Essi seguono una determinata metodologia e sono supportati da una adeguata strumentazione
5. I **percorsi didattici interdisciplinari**. In proposito, sono state individuate alcune tematiche, che abbracciano più discipline e che pertanto saranno strutturate in percorsi paralleli agli ordinari percorsi didattici, da svolgersi, durante l'orario scolastico, sotto la responsabilità dei docenti interessati,

Tematica	Classe	Discipline interessate
Educazione alimentare	I-II	Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia
Educazione alla salute	II	Scienze, Scienze Motorie, Italiano, Tecnologia
Educazione alla legalità	II-III	Italiano, Educazione Civica, Inglese,.....
Educazione alla comunicazione	III	Tutte le discipline
Educazione affettiva	III	Italiano, Scienze, Religione, Inglese
Educazione ambientale	I	Scienze, Tecnologia, Geografia,

B) ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Le attività extracurricolari si articolano attraverso una serie di attività a carattere educativo, culturale, sportivo, ricreativo, suddivise come segue:

Formative	Savio Club settimanale. Iniziative di solidarietà. Corsi pomeridiani
Associative/ Espressive	Laboratori pomeridiani: Redazione del giornalino della scuola. Spettacolo di Natale: "Corrida" aperta a tutti gli allievi. Partecipazione al "Giffoni Festival per ragazzi" Spettacolo di fine anno, rappresentato dai ragazzi del corso di recitazione. Partecipazione a vari concorsi, in particolare Giochi Matematici del Mediterraneo (Olimpiadi Nazionali di matematica) Adesione ad iniziative civili ed ecclesiali (es. "la marcia della pace" della città, la giornata della legalità...)
Musicali	Orchestra don Bosco, costituita da oltre 70 allievi della primaria, delle medie e del liceo, con attività concertistica i vari periodi dell'anno, anche fuori regione.
Sportive	Campionato interno di calcio, volley, basket Partecipazione al MAY-FEST. Attività Polisportive Giovanili Salesiane: volley, calcio, basket. Laboratorio di pattinaggio. Miniolimpiadi: tennis da tavolo, tornei sportivi
Ricreative	Giochi in cortile in occasioni particolari: Carnevale Feste Salesiane: 8 dicembre → Festa dell'Immacolata

	<p>31 gennaio → Festa di don Bosco 6 maggio → Festa di S. Domenico Savio 24 maggio → Festa di Maria Ausiliatrice</p> <p>Tombolata natalizia. Miniolimpiadi di chiusura Gita delle castagne.</p>
Culturali	Io leggo perché e varie uscite didattiche anche di valorizzazione e conoscenza del nostro territorio.

C) PROGETTI EXTRACURRICULARI

È prevista la realizzazione di un progetto, che raggruppi tutte le attività ricreative precedentemente illustrate, e organizzate con tempi, fasi di attuazione, modalità di intervento, risorse impiegate.

È previsto anche un progetto per la stesura della tesina finale, da presentare per l'esame di licenza media, in cui saranno svolti lavori individuali, di gruppo, di interclasse, disciplinari ed interdisciplinari.

D) COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono strutturati su diversi livelli e riguardano:

- comunicazione e confronto sull'andamento didattico-educativo degli allievi;

I momenti di incontro più significativi sono i colloqui di metà e fine quadrimestre. I genitori impossibilitati ad essere presenti comunicano con i docenti durante gli orari di ricevimento messi a disposizione dagli stessi.

Seguono gli incontri Scuola-Famiglia, previsti nel periodo di fine novembre e nel mese di aprile. A tutti i genitori che non intervengono ai suddetti incontri viene spedita apposita comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico contenente ogni elemento utile di informazione circa l'andamento didattico e comportamentale dei rispettivi figli.

- partecipazione alle proposte di formazione spirituale e culturale offerte dalla scuola;

I genitori sono convocati in occasione dei Ritiri Spirituali a Pasqua e a Natale, alla conferenza annuale il giorno della Festa di Don Bosco e qualora si presentassero altri momenti di crescita culturale e umana promossi dalla Casa Salesiana e rivolte a tutti gli adulti che frequentano l'Opera.

- coinvolgimento in attività educative rivolte agli allievi;

I genitori di buona volontà, in base alla disponibilità di tempo e alle competenze, possono dare una mano in tutte le attività e i progetti extrascolastici, per

l'organizzazione delle visite guidate o qualora ci sia bisogno di esperti per le attività didattiche;

- organizzazione di attività culturali e ricreative rivolte ai genitori stessi;

C'è la possibilità di organizzare comitati stabili di genitori che si incontrano per ideare e realizzare momenti di animazione: teatro, scuola genitori, ecc.

La continuità del rapporto con le famiglie sarà verificata tenendo conto del **numero delle presenze** a tutte le iniziative proposte dalla scuola.

Il progetto di informatizzazione dell'opera salesiana prevede già per quest'anno scolastico la realizzazione di un portale; su questo sarà disponibile non solo tutta la documentazione prodotta in formato cartaceo (POF, calendario, avvisi, comunicazioni ai genitori, etc...) ma verrà data la possibilità alle famiglie di accedere via internet in modalità sicura alle informazioni relative al profitto e alle assenze dei propri figli.

11. Verifica e valutazione

Il momento della **verifica** è quello in cui sono sottoposti a verifica e valutazione sia gli obiettivi didattici che quelli educativi, in relazione alle competenze disciplinari, ai comportamenti educativi e ai livelli di partenza.

Frequenti e varie sono le verifiche del processo di apprendimento e di formazione di ogni allievo, mediante i seguenti strumenti:

- test d'ingresso (per la verifica dei livelli di partenza)
- compiti scritti
- prove strutturate e semi strutturate
- interrogazioni
- schede, test e questionari
- elaborati di vario genere
- colloqui orali
- libere espressioni
- relazioni su ricerche
- osservazione sistematica del comportamento degli allievi in situazioni diversificate.

Le prove sono valutate secondo criteri oggettivi, fermo restando la possibilità di percorsi individualizzati a vantaggio di allievi per i quali risultassero necessari.

Ad inizio di anno, i singoli insegnanti esplicitano le modalità di verifica e i relativi criteri di valutazione, come segue:

- a) per le verifiche scritte, svolte a casa o in classe, l'attribuzione del voto è effettuata sulla base di *criteri di valutazione* stabiliti dagli insegnanti mediante aree disciplinari comuni. I docenti programmano per tempo le date delle verifiche scritte;
- b) per le verifiche orali, la motivazione del voto è sviluppata mediante *criteri di valutazione*. Non sono previste interrogazioni fuori "ora" e "classe".

Alla verifica segue la **valutazione**, come momento di riflessione sulle cause che hanno influito positivamente o negativamente sul raggiungimento degli obiettivi didattici e educativi. Il processo di valutazione ha un carattere essenzialmente formativo: ogni docente ne rende cosciente e partecipa l'alunno oltre che la famiglia.

La valutazione è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza di vita in mezzo ai giovani, dall'osservazione individuale e collegiale degli educatori e da una appropriata documentazione, frutto del lavoro svolto durante l'anno scolastico. La valutazione tende:

- a **promuovere** nell'allievo la capacità di autovalutazione in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future;
- a **verificare** le ipotesi di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione (iniziale, intermedia e finale) deve prendere in considerazione, oltre alla verifica dell'apprendimento rispetto agli obiettivi didattici, altri elementi:

- avanzamento compiuto dall'allievo rispetto ai livelli di partenza;
- stile di lavoro autonomo/guidato in possesso/acquisito dall'allievo;
- partecipazione attiva/passiva dell'allievo al lavoro comune;
- comportamento sociale responsabile dell'allievo nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

Ai fini valutativi l'anno scolastico è suddiviso in due **quadrimestri**, ciò allo scopo di consentire a tutti i docenti di effettuare una valutazione ricca di elementi conoscitivi delle singole situazioni degli alunni. La valutazione quadrimestrale potrà inoltre consentire di tenere in seria considerazione non solo gli apprendimenti specifici, ma anche gli sviluppi delle abilità di ogni singolo alunno.

Il processo di verifica e valutazione, nella sua dimensione quadrimestrale, è unitario e globale. Proprio allo scopo di garantire, tra le varie classi ed i vari alunni, questa unità di valutazione, ferma restando la necessità di individualizzare ogni intervento valutativo, il Collegio docenti si propone di utilizzare alla fine di ogni quadrimestre delle **linee operative**.

Seguendo infatti tali linee, occorre senza dubbio indicare:

- i risultati globali di apprendimento conseguiti nelle varie discipline;
- gli eventuali condizionamenti incontrati dall'alunno nel suo impegno scolastico;
- il livello di acquisizione di competenze e comportamenti indicate nei profili.

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene espressa in decimi la valutazione relativa al **comportamento**

di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. Il voto in condotta verrà attribuito collegialmente dal consiglio di classe e concorrerà alla valutazione complessiva dello studente, determinandone, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del MIUR sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Seguono i criteri di valutazione del

COMPORAMENTO:

Voto 10 → Giudizio ESEMPLARE:

- rispetto del patto educativo di corresponsabilità e dell'intero regolamento d'istituto
- frequenza assidua, rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni; puntuale e serio svolgimento di tutte le consegne
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività extra della scuola
- ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

Voto 9 → Giudizio OTTIMO:

- rispetto delle norme disciplinari d'istituto
- frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- equilibrio nei rapporti interpersonali

Voto 8 → Giudizio DISTINTO:

- osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate (numero di assenze che va tra 8-10 a quadrimestre)
- svolgimento regolare dei compiti assegnati
- discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche
- correttezza nei rapporti interpersonali
- ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe

Voto 7 → Giudizio BUONO:

- episodi limitati e solo talvolta gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico (note + ammonizioni)
- ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate (numero di assenze che va tra le 11-15)
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- partecipazione discontinua all'attività didattica
- rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

Voto 6 m → Giudizio SUFFICIENTE:

- episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico

- frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate (Assenze tra le 15-20 a quadrimestre)
- mancato svolgimento dei compiti assegnati
- scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica
- disinteresse per alcune discipline
- rapporti problematici con compagni e docenti

Voto 5 → Giudizio NON SUFFICIENTE:

- mancato rispetto del regolamento scolastico
- gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari
- numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate
- mancato svolgimento dei compiti assegnati
- continuo disturbo delle lezioni
- comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni

*Il collegio docenti stabilisce che all'allievo che, a fine anno avrà accumulato un numero di assenze superiore a 20, (non giustificate per malattia), sarà abbassato il voto di condotta.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009 ad oggi, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi.

Saranno ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. In particolare, il collegio docenti della scuola ha adottato le seguenti valutazioni con i relativi criteri, come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUA STRANIERA

Voto 10:

Sa esprimere le proprie idee con coerenza e pertinenza, riuscendo a strutturare testi in modo puntuale e preciso

Voto 9:

Sa esprimere le proprie idee in modo chiaro e scrive le frasi ben strutturate senza errori grammaticali o di ortografia

Voto 8:

Sa esprimersi in modo chiaro e scrive frasi compiute, con pochi errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione

Voto 7:

Sa esprimersi in modo abbastanza chiaro in frasi brevi e semplici. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia

Voto 6:

Sa portare a termine l'esercizio ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione

Voto 5:

Non riesce a portare a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete, con errori di grammatica e di ortografia tali da rendere difficile la comunicazione

Voto 4:

Non riesce a collocare in situazioni comunicative le poche e confuse espressioni di cui dispone. Interagisce in modo meccanico, ovvero guidato solo attraverso l'utilizzo di semplici modelli della cui valenza non si rende sempre conto

Voto 3:

Non comprende la struttura, la funzione e il lessico, e non sa usarli da solo o fa confusione

CRITERI DI VALUTAZIONI DIPARTIMENTO UMANISTICO

Voto 10:

- Conoscenza completa e approfondita, arricchita da metodo di studio già consolidato
- Capacità espressive: si esprime in forma corretta, con uso elevato del lessico specifico
- Capacità di sintesi delle conoscenze: sostiene argomentazioni molto complesse
- Capacità di rielaborazione critica: sa effettuare giudizi molto critici e oggetto di accurata analisi

Voto 9:

- Conoscenza completa e approfondita, arricchita anche da studio autonomo
- Capacità espressive: si esprime in forma corretta, con uso preciso e rigoroso del lessico specifico
- Capacità di sintesi delle conoscenze: sostiene argomentazioni complesse
- Capacità di rielaborazione critica: effettuare giudizi corretti con ricchezza di idee

Voto 8:

- Conoscenza completa e approfondita
- Capacità espressive: si esprime in forma corretta, con uso appropriato del lessico
- Capacità di sintesi delle conoscenze: sostiene argomentazioni puntuali
- Capacità di rielaborazione critica: sa effettuare valutazioni corrette

Voto 7:

- Conoscenza completa

- Capacità espressive: si esprime in forma corretta e ha una discreta padronanza del lessico specifico
- Capacità di sintesi: sa sintetizzare le conoscenze
- Capacità di rielaborazione critica: guidato, sa effettuare valutazioni corrette

Voto 6:

- Conoscenza dei contenuti fondamentali
- Capacità espressive: si esprime in forma corretta, ma non sempre ha padronanza del linguaggio specifico
- Capacità di sintesi: sa sintetizzare le conoscenze, ma deve essere stimolato

Voto 5:

- Conoscenza parziale e superficiale
- Capacità espressive: si esprime con imprecisioni ed inesattezze
- Capacità di sintesi: sa effettuare solo sintesi limitate e con inesattezze

Voto 4:

- Conoscenza frammentaria e lacunosa
- Capacità espressive: gravi carenze nella conoscenza della lingua e nell'esposizione
- Capacità di sintesi: non sa sintetizzare le conoscenze

Voto 3:

- Rifiuto di essere interrogato
- Consegna in bianco di una verifica scritta/orale
- Mancata consegna di un compito assegnato
- Impreparazione totale

CRITERI DI VALUTAZIONI DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

Voto 10:

- Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale
- Applica le conoscenze a problemi più complessi e trova le soluzioni migliori.
- Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato
- Rielabora correttamente e approfondisce con senso critico le situazioni complesse

Voto 9:

- Conoscenze complete, articolate e con approfondimenti autonomi
- Applica sempre le conoscenze in modo corretto e autonomo. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici.
- Compie analisi approfondite e individua correlazioni
- Rielabora in modo corretto, completo e autonomo

Voto 8:

- Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo
- Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.
- Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
- Rielabora in modo corretto e completo

Voto 7:

- Conoscenze complete e talvolta approfondite
- Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.

- Espone in modo corretto.
- Compie analisi complete e coerenti
- Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce le situazioni nuove in modo accettabile

Voto 6:

- Conoscenze complete ma non approfondite
- Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.
- Si esprime in modo semplice e corretto
- Rielabora sufficientemente le informazioni, gestisce situazioni nuove e semplici

Voto 5:

- Conoscenze limitate e superficiali
- Applica le conoscenze con imperfezioni.
- Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali
- Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici

Voto 4:

- Conoscenze carenti
- Applica le conoscenze minime solo se guidato.
- Si esprime in modo scorretto e improprio.
- Compie analisi lacunose
- Compie sintesi scorrette

Voto 3:

- Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose
- Non riesce ad applicare le minime conoscenze senza errori, anche se guidato.
- Si esprime in modo scorretto e improprio.
- Compie analisi errate
- Nessuna abilità

Alla fine di ogni quadrimestre, viene consegnata alle famiglie una **scheda di valutazione** personalizzata così come da modello che viene allegato al P.T.O.F.

Nella scheda allegata è stata prevista una specifica valutazione anche per il comportamento.

Il giudizio globale relativo al I quadrimestre ha un carattere più propositivo che sommativo e settoriale, rispetto a quello del II quadrimestre, che sarà invece più specificamente sommativo.

Al processo di verifica e valutazione, si affianca quello dell'**autovalutazione**, che rappresenta uno strumento strategico per:

- porre attenzione alla domanda dei preadolescenti e delle famiglie;
- migliorare, potenziare, aggiornare, correggere i processi di insegnamento-apprendimento;
- verificare la validità delle procedure adottate (feedback) e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (rapporto obiettivi previsti/risultati raggiunti);
- riformulare il modello comunitario di educazione;

- riprogettare i piani educativi e culturali del territorio.

L'autovalutazione è condotta sistematicamente a partire dai risultati emersi dal monitoraggio di tutte le attività del contratto formativo previste nel P.T.O.F.

12. Strutture di partecipazione della scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti, alunni, genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa, proveniente dal Sistema Preventivo di Don Bosco. Ma curano anche i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative presenti sul territorio, per favorire un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale.

Sono attivati, ai sensi della lettera e), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il Consiglio di istituto, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il Collegio dei docenti al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nel loro momento di proposta. discussione proposta al gestore e verifica.
- il Consiglio di classe al quale compete la realizzazione dei percorsi didattici e interdisciplinari, l'organizzazione dell'attività didattica, la verifica e la valutazione degli alunni.

Allegati

Allegato 1 Carta dei Servizi e Regolamento interno

Allegato 2 Tabelle interdisciplinari

Allegato 3 Curriculum traversale Educazione civica

Allegato 4 Decalogo dei Docenti

Allegato 5 Decalogo degli Allievi

Allegato 6 Organigramma

Allegato 7 Piano di Miglioramento (estratto)

Carta servizi

Scuola Secondaria di primo grado Salesiana Caserta

CRITERI GENERALI

1. Uguaglianza
2. Imparzialità e Regolarità
3. Accoglienza e Integrazioni
 - I Genitori
 - Gli Allievi
4. Diritto di Scelta Obbligo e Frequenza
5. Partecipazione, Efficienza e Trasparenza
6. Libertà di Insegnamento ed Aggiornamento del Personale

PARTE PRIMA

A - AREA DIDATTICA

Regolamento interno

B - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Pianificazione delle attività

PARTE SECONDA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

PARTE TERZA

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA - ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

PARTE QUARTA

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PARTE QUINTA

ATTUAZIONE

CRITERI GENERALI

La Scuola Secondaria di primo grado fa proprio il "PROGETTO EDUCATIVO NAZIONALE SALESIANO".

Soggetti dell'educazione e del progetto sono le comunità educative che hanno dato origine alla storia culturale, scolastica e formativa salesiana ed hanno rappresentato, e continuano a rappresentare un punto di riferimento nel territorio.

I Salesiani nella scuola educano secondo il progetto di Don Bosco, riattualizzato con significatività, in una società complessa. In questa vivono con pienezza di diritti e di doveri, come comunità religiose, che possiedono una configurazione definita da una specifica missione educativa: sono portatori di una propria proposta, riconosciuta socialmente e giuridicamente, e la realizzano nella libertà.

1 - Uguaglianza

La Scuola salesiana vuole essere una comunità educativa, nella quale entrano a diverso titolo, ma con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, docenti religiosi e laici, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo formativo umano, culturale e cristiano.

La scuola è aperta a tutti quelli che ne condividono l'impostazione e ne apprezzano i principi informativi e le finalità formative proposte, senza alcuna pregiudiziale discriminazione.

Purtroppo, ci si rammarica che tale principio non possa trovare sempre pratica applicazione, a motivo della non ancora raggiunta parità scolastica per cui le classi sociali meno abbienti non possono accedere alla nostra scuola, che deve essere finanziata direttamente dalle famiglie. La Scuola, proprio per non creare discriminazioni, concede riduzioni di rette a famiglie bisognose, ma non può certo far fronte a tutte le legittime esigenze.

2- Imparzialità e Regolarità

La Scuola garantisce imparzialità di trattamento per tutti gli allievi e regolarità di funzionamento dell'attività in ogni caso, anche quando scioperi e conflitti sindacali mettono in serio disagio analoghe strutture scolastiche.

3 - Accoglienza e Integrazione

La Scuola si impegna con ogni mezzo per favorire l'accoglienza dei Genitori e degli Alunni, che risultano componenti attive, insostituibili e non meramente passive della Scuola.

I genitori:

- per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo a educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori;
- trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano del progetto educativo, che deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione;
- offrono volontariamente il loro apporto professionale alla comunità educativa e ne trasmettono la ricchezza in forme culturali proprie;
- sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola e della formazione salesiana;
- fanno parte della comunità educativa quali titolari del diritto di educazione e di istruzione sancito da un patto educativo;
- attraverso il libero esercizio della scelta della scuola esprimono un diritto pubblico di indicazione e di controllo della destinazione del denaro pubblico per l'istruzione e l'educazione, permettono la realizzazione di un pluralismo di modelli scolastici e formativi e il conseguimento della qualità dell'istruzione e della formazione;
- come membri della comunità educativa, partecipano con pari dignità alla ricerca sui problemi formativi dei giovani e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole con l'apporto della propria esperienza.

Ai genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;

- collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola, la formazione e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

Gli allievi

- 1) sono portatori del diritto/dovere ad un'educazione e ad un'educazione cristiana, capace di dare risposte adeguate alla loro indole, alle differenze dei sessi, alla cultura e alle tradizioni del nostro Paese, e insieme aperta alla fraterna comunione con gli altri popoli;
- 2) come titolari del diritto di "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo;
- 3) la loro collaborazione, nel compimento coscienzioso del proprio dovere, nella partecipazione convinta alla vita della comunità, nella crescita della fede e nella realizzazione di progetti di vita motivati e liberamente maturati con gli inevitabili limiti dovuti all'età, li abilita all'assunzione di responsabilità, rendendoli disponibili al servizio sociale ed ecclesiale;
- 4) come cittadini scoprono ed esercitano un complesso di diritti e di doveri, sviluppano relazioni attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa; studiano ed organizzano le loro energie in funzione di progetti di apprendimento, i quali implicano lo sviluppo di una specifica professionalità;
- 5) come cristiani riconoscono il significato ecclesiale e soprannaturale del loro essere, agire, operare attraverso specifiche occasioni di catechesi, di vita liturgica e di iniziative di solidarietà al servizio degli altri.

Essi quindi si impegnano a:

- instaurare nella sincerità un rapporto di fiduciosa confidenza, di rispetto, di positiva collaborazione, creando così nella scuola un clima di serenità e di gioia in armonia con lo stile educativo di Don Bosco, per formare onesti cittadini e buoni cristiani;

- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo da percorrere con continuità e con costanti atteggiamenti di flessibilità e di ricerca, volti al rapido evolversi del contesto socioculturale;
- essere disponibili a collaborare criticamente alla realizzazione e alla verifica del progetto educativo;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;
- assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura, seriamente e criticamente accostata;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività, lanciandosi anche nella conoscenza più approfondita dei nuovi linguaggi, in primo luogo, di quello multimediale interattivo;

- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso i diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, artistico, turistico, missionario, dando il proprio personale contributo di creatività e fantasia.

4 - Diritto di Scelta, Obbligo e Frequenza

Le famiglie che scelgono la Scuola secondaria di primo grado:

- hanno, dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, libertà e possibilità di scelta dell'indirizzo di scuola superiore nei limiti della capienza delle singole sezioni;
- dispongono del diritto prioritario di scelta;
- si impegnano ad assolvere l'obbligo della frequenza della scuola.

La scuola con la sua struttura organizzativa si preoccupa che tali diritti-doveri vengano scrupolosamente salvaguardati e adempiuti con:

- una scrupolosa osservanza del calendario scolastico ministeriale;
- un accurato, capillare e tempestivo controllo delle assenze, in una costante e pronta comunicazione con le famiglie.

5 - Partecipazione, Efficienza e Trasparenza

La Scuola promuove e favorisce la partecipazione delle varie componenti (Docenti, Genitori, Allievi, altri collaboratori) alla impostazione, alla conduzione ed al controllo del buon andamento dell'attività didattica, culturale, sportiva e soprattutto formativa della scuola.

Le strutture di partecipazione - Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe - mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità alla vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni e Genitori.

Queste strutture rispondono alla logica del modello comunitario di educazione ed alla nostra tradizione educativa.

La loro efficienza favorisce in modo preminente l'organizzazione ed il buon funzionamento delle attività extrascolastiche per Allievi e famiglie, previste nel contratto formativo.

La scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie:

- con l'utilizzazione del diario degli Allievi;
- con la consegna di circolari per le varie scadenze ed attività dell'anno;
- con la destinazione di orari fissi di colloquio;
- con la possibilità di incontro e di colloquio con la presenza contemporanea di tutti i Docenti per quattro volte all'anno;
- attraverso momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività;
- con la possibilità di sbrigare all'istante le pratiche di Segreteria, senza necessità di prenotazioni, di lunghe attese o di ritorni.

6 - Libertà di Insegnamento ed Aggiornamento del Personale

Ogni Docente nel rispetto dei programmi ministeriali, ha ampia libertà di insegnamento, tenendo presente che la proposta, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento ed apprendimento come le discipline di studio, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita che si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo e nelle principali normative ministeriali per la scuola secondaria di I grado. In tale impostazione diventano particolarmente significativi e validi apporti di persone con specifiche competenze nel settore tecnico-scientifico, nel mondo del lavoro, della cultura e del l'impegno sociale.

L'Alunno viene così aiutato ad abituarsi a ristrutturare attivamente i contenuti ed i metodi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e ad emettere gradualmente personali, liberi e motivati giudizi di valore.

Con la formazione degli educatori (Docenti e Genitori) la nostra scuola progetta il suo avvenire, scommettendo sulla propria identità, sulla qualità della propria offerta e sulla possibilità stessa di un proprio futuro.

In tale ottica l'aggiornamento costante è una condizione necessaria per lo svolgimento del proprio qualificato lavoro.

PARTE I

A - AREA DIDATTICA

Scuola Media Salesiana di Caserta

REGOLAMENTO INTERNO

Norme di comportamento degli allievi nell'ambito e nei rapporti con l'istituzione

1. NORME DI COMPORTAMENTO

Esse sono l'esplicitazione degli "orientamenti" che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto (P.T.O.F.), funzionali alla convivenza e al buon andamento della scuola, intesi a favorire la formazione di un "ambiente educativo" secondo lo stile di don Bosco.

Prima dell'iscrizione i genitori dello studente sono invitati a conoscere il P.T.O.F., almeno nelle sue linee generali, con impegni che esso comporta.

Nell'ambito del patto educativo, sancito con l'atto di iscrizione alla Scuola secondaria di primo grado, viene stipulato un "contratto formativo" tra gli alunni che si iscrivono alla Scuola, rappresentata dal Direttore della Comunità Educativa Salesiana.

Attraverso i propri docenti e educatori, la scuola si impegna a realizzare il P.T.O.F. di Istituto.

Lo studente si impegna:

- a manifestare una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta;
- ad esprimere un leale rapporto educativo e coerenza con la proposta culturale cristiana;
- ad affrontare serenamente e con impegno le difficoltà e i problemi personali;
- a conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;

Qualora non se ne condividesse l'impostazione, per evitare fraintendimenti tra famiglia e Scuola, è bene orientarsi verso altre agenzie educative.

2. LA RELIGIONE E LE ATTIVITÀ RELIGIOSE

Nel sistema di Don Bosco, la religione è il cardine di ogni educazione. L'alunno si impegna nelle ore di religione e coltiva un atteggiamento di disponibilità e di rispetto verso le attività religiose proposte dalla Scuola, come la preghiera quotidiana, le celebrazioni mensili, i ritiri spirituali, feste.

3. ATTEGGIAMENTI DENTRO E FUORI SCUOLA

Il comportamento dello studente è improntato a senso di responsabilità, attenzione agli altri, impegno negli studi, spirito di collaborazione, rispetto degli adulti, a buone maniere quali: "salutare al mattino quando si arriva a scuola, cedere il passo agli insegnanti entrando in aula, non gettare carta per terra, curare un linguaggio corretto, tenere puliti gli ambienti, chiedere scusa quando si sbaglia, rigoroso rispetto dell'adulto".

Gli stessi atteggiamenti comportamentali sono da esercitare fuori dalla scuola, in famiglia, in attuazione dello stesso patto Educativo.

4. DISCIPLINA

La Scuola salesiana ritiene che per un vero apprendistato culturale ed un efficace impegno nello studio siano indispensabili:

- disciplina intellettuale → metodo di studio);
- disciplina interiore → coltivazione della coscienza etica);
- disciplina esteriore → rispetto degli altri e gentilezza con tratti).

Pertanto, la scuola coltiva il senso della disciplina intesa come modalità relazionale:

- di rispetto dell'altro;
- di germinale espressione di vita democratica.

5. ENTRATA A SCUOLA

La scuola inizia alle 08.10. Si può arrivare anche prima e usufruire del servizio accoglienza. L'ingresso in istituto è consentito dal varco di Via Roma e dal varco pedonale adiacente al Santuario in Via don Bosco. Il varco in Via don Bosco è ad uso esclusivo per tutta la mattinata dei dipendenti dell'Istituto. Chiediamo ai genitori che accompagnano i propri figli con l'auto di non soffermarsi nei cortili dell'Istituto oltre il tempo strettamente necessario. L'ingresso all'interno del cortile (campo-volley) è consentito ai soli alunni della scuola secondaria di primo grado; pertanto, è vietato l'accesso ai genitori negli ambienti scolastici (cortili ed edifici).

Alle 08.10, al suono della campana, si sale in classe.

6. RITARDI

Fino a 5 minuti di ritardo, si entra senza permesso scritto da parte dei genitori.

Superati i 5 minuti, si deve compilare il permesso ritardi nella segreteria di plesso, o si può usufruire della richiesta di accesso in ritardo nell'apposita sezione del registro elettronico.

I ritardi si accumulano e diventano assenze.

7. ASSENZE

I genitori giustificano le assenze dalle lezioni attraverso il Libretto web incluso nel Registro elettronico (per le modalità di utilizzo vedi allegato). Per assenze che superano i 5 giorni (si conteggiano anche il sabato e la domenica) è necessario inviare alla segreteria scolastica (segreteria@salesianicaserta.org) o consegnare improrogabilmente il giorno del rientro a scuola (Circolare del Ministero della salute del 24 sett.2020 n.30847) in segreteria il certificato medico, per essere RIAMMESSO in classe. Per ogni assenza si deve provvedere a consegnare la relativa giustificazione entro tre giorni dal rientro a scuola, debitamente firmata, dal coordinatore delle attività didattiche al primo giorno utile di rientro. Se questo non avviene, si interverrà attraverso il coordinatore delle attività didattiche.

Si invitano gli allievi e le loro famiglie ad evitare il più possibile giorni di assenze, così da permettere ai ragazzi di prendere parte alla continuità della proposta didattico - formativa.

A questo riguardo, ai fini di una maggiore comunicazione, sarà possibile che, nei giorni di assenza degli allievi, si provveda a telefonare a casa degli stessi.

8. USCITE ANTICIPATE

Per le uscite anticipate rispetto all'orario scolastico, va presentato un permesso scritto presso la segreteria di plesso, o un permesso sul registro elettronico. Gli allievi che lasciano anticipatamente la scuola devono essere prelevati da un genitore o da un adulto con delega.

Le uscite anticipate dallo studio assistito pomeridiano - o le assenze dallo stesso - non rientrano nel conteggio generale delle assenze.

L'assenza al sabato di rientro è considerata a tutti gli effetti assenza da giustificare.

Per il prelievo degli alunni durante l'orario scolastico o al pomeriggio, se si ha necessità di delegare persona (o persone), è necessario compilare l'apposito

modulo da ritirare presso la segreteria generale e riconsegnarlo compilato con copia dei documenti di riconoscimento delle persone che si intende delegare.

9. UNIFORME

L'uniforme scolastica non è opzionale. Non è mai consentito indossare altri capi di abbigliamento che non siano quelli previsti dal kit uniforme (pantaloni, maglie, felpe, tute).

Non si possono autonomamente applicare loghi salesiani su capi non ufficiali.

Il logo indica l'ufficialità dell'istituto. Se persiste la volontà di non indossare l'uniforme, saranno presi provvedimenti di ordine disciplinare.

Per qualsiasi problema fare riferimento alle figure di sistema.

10. MENSA SCOLASTICA

La mensa della scuola media - con self-service - consente una certa libertà nella scelta degli alimenti da somministrare.

Il pranzo completo è composto da primo, secondo, contorno, frutta, panino imbustato, posate e tovagliolo imbustati, piatti e bicchieri di plastica, acqua.

Si può scegliere l'opzione mensile o quella giornaliera.

Per entrambe le opzioni, si farà riferimento alla segreteria amministrativa alla fine del mese.

11. STUDIO ASSISTITO

Da quest'anno lo studio assistito subisce dei cambiamenti, ritornando un po' alle sue origini. Un tutor per l'intera classe.

Dopo la mensa è previsto un secondo intervallo, al termine del quale inizierà lo studio assistito vero e proprio.

Lo studio assistito **NON È UN DOPOSCUOLA**, piuttosto un tempo per svolgere i compiti assegnati dai vari docenti per il giorno successivo.

In caso di necessità per qualcuno degli allievi di aiuto sistematico e personale (un vero e proprio doposcuola) si può far riferimento alla segreteria amministrativa che si impegnerà a trovare un tutor da mettere a disposizione della famiglia interessata, che poi dovrà provvedere al rimborso dell'intera somma dovuta al tutor.

Sulla scorta delle passate esperienze, in caso di comportamento non adeguato da parte di qualche allievo, che impedisce alla classe di svolgere serenamente i propri compiti, si procederà con un primo richiamo scritto.

Al terzo richiamo e dopo tre telefonate a casa, all'allievo verrà imposto di restare a casa per un pomeriggio.

In caso tale comportamento dovesse persistere, verrà convocata la famiglia per decidere, insieme, il da farsi, fino a giungere alla sospensione del servizio.

Nella seconda parte dello studio assistito, ci si potrà dedicare allo studio delle discipline "orali", usufruendo anche di altri ambienti, così come disporrà il tutor di riferimento.

Se il tempo per svolgere tutti i compiti non sarà necessario, sarà premura della famiglia provvedere a che ciò avvenga a casa.

Nel corso dell'anno verranno man mano comunicate agli allievi che frequentano lo studio assistito, e ai loro familiari, altre e più dettagliate indicazioni.

12. COMUNICAZIONI SCOLASTICHE ORDINARIE

Il canale ufficiale delle comunicazioni è la segreteria scolastica (generale e amministrativa).

Altre comunicazioni NON SARANNO considerate ufficiali, per cui la scuola non risponderà di quanto non inviato dalla segreteria.

Chiediamo, a questo proposito, di verificare in segreteria i propri dati.

I docenti, per comunicare con i genitori per **questioni ufficiali**, utilizzeranno la mail che i genitori avranno consegnato all'atto dell'iscrizione.

I genitori hanno la possibilità di comunicare con gli insegnanti via mail in qualsiasi momento.

La mail dell'insegnante: nomecognome@salesianicaserta.org

13. ORARIO DI RICEVIMENTO

Ogni insegnante mette a disposizione un'ora a settimana per il ricevimento delle famiglie

Lo schema orario per i vari docenti verrà trasmesso, anno per anno, ai genitori, nonché pubblicato sul sito ufficiale della scuola.

Prima di incontrare un docente nel suo orario di ricevimento è necessario che venga inviata una mail, per effettuare la prenotazione ed evitare che lo stesso giorno, più genitori, decidano di voler incontrare lo stesso docente.

A questo riguardo si richiede di approfittare di quest'occasione per incontrare in maniera "comoda" i docenti, tenendo altresì presente la differenza tra l'importante e l'urgente.

14. SABATO DI RIENTRO

Quando è previsto il sabato di rientro, mattino o pomeriggio che sia, la presenza a scuola è da considerarsi alla stregua delle ore curricolari obbligatorie. Questi rientri completano il monte ore scolastico curricolare. L'assenza al rientro del sabato comporta la giustificazione.

15. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni:

- A. *richiamo verbale* per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione o rispetto degli ambienti e delle attrezzature scolastiche; scorrettezze non gravi verso i compagni, i Docenti o il Personale; disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento o acconciatura poco decorosi; mediocre pulizia personale. Il richiamo verbale viene notificato dal docente sul registro elettronico. Il coordinatore di classe, visti i diversi richiami convoca un consiglio di classe straordinario per valutare l'andamento disciplinare dell'allievo.
- B. *richiamo scritto* per gravi scorrettezze verso i compagni, i Docenti o il Personale; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento o acconciatura indecorosi; scarsa pulizia personale; violazione del divieto di fumare o di consumare bevande alcoliche; violazioni non gravi alle norme di sicurezza; uso del telefono cellulare negli ambienti scolastici.

Ad ogni annotazione scritta sul registro il docente provvederà anche a chiamare a casa per avvisare la famiglia e chiedere maggiore collaborazione.

Dopo tre richiami scritti all'alunno non sarà consentito di partecipare alla successiva visita guidata e sarà ulteriormente abbassato il voto di condotta.

Alla quinta annotazione disciplinare consecutiva, il coordinatore delle attività didattiche su convocazione del consiglio di classe è autorizzato a comminare all'allievo un giorno di sospensione con obbligo di frequenza (lavori socialmente utili) e gli dà facoltà di esonerare l'allievo dalla partecipazione alla gita d'istruzione di fine anno scolastico o ad altre attività extrascolastiche.

- C. *allontanamento dalle lezioni* da due e fino a quindici giorni per violenza intenzionale; offese gravi alla dignità della persona; violazione continua del divieto di fumo o di consumo di bevande alcoliche; violazione continua delle norme relative alla pulizia personale e all'abbigliamento o all'acconciatura; atti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.

- E. *dimissione dalla scuola* quando sia evidente il rifiuto sistematico e categorico del Progetto educativo dell'Istituto, per mancanze particolarmente gravi

(bestemmia, immoralità, furto, manifestazioni di violenza), per gravi mancanze nei confronti del Personale docente o non docente della scuola.

Per la dimissione dalla Scuola decide il Direttore, sentito il Consiglio di Classe.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- A. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- B. rilevanza dei doveri violati;
- C. grado del danno e/o del pericolo causato;
- D. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, (dei precedenti disciplinari) nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione;
- E. concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.

In determinate circostanze può essere offerta allo studente la possibilità di convertire le sanzioni (soprattutto quelle meno gravi) in attività in favore della comunità scolastica e/o attività socialmente utili.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

Il voto di condotta verrà calcolato in base al numero di infrazioni, anche minime, al suddetto regolamento, e prevede che venga sottratto un centesimo per ogni infrazione, con possibilità però di recupero tramite attività utili alla comunità scolastica.

16. LIBRETTO DELLE ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI, PERMESSI E AUTORIZZAZIONI

- **ASSENZE:** le giustificazioni alle assenze vanno compilate dal genitore sul registro elettronico. Il docente della prima ora verificherà la giustificazione sul R.E. Le assenze vanno comunque giustificate entro e non oltre il TERZO giorno, pena la non ammissione in classe. Le assenze di cinque giorni consecutivi, se dovute a malattia, vanno corredate dal certificato medico, a garanzia della salute dei compagni. La scuola veglia su assenze strategiche, fatte per evitare interrogazioni, o compiti in classe (assenze in occasione di "ponti o di fine settimana e assenze non approvate dal consiglio di Istituto).
- Entrate o uscite anticipate sono comunque possibili SOLO in presenza di un genitore.
- **AUTORIZZAZIONI.** Per i viaggi di istruzione è necessario compilare, firmare e consegnare il relativo modulo, nei termini volta per volta fissati dalla segreteria e dagli organi competenti.

La presenza degli allievi è sempre obbligatoria, oltre che alle lezioni, anche a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dell'Offerta Formativa.

Il Preside può sempre richiedere ai genitori ulteriori chiarimenti, anche attraverso la Segreteria.

17. COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

La scuola consegna alle famiglie, in occasione dei colloqui di metà o fine quadrimestre - cadenza bimensile circa - un giudizio "sintetico" sull'andamento didattico dello studente e riferisce, attraverso i Coordinatori di classe, circa il suo impegno negli studi (con segnalazioni precise: compiti, richiami, mancanze) ed il comportamento in aula e fuori.

Tale giudizio, unitamente alla scheda di valutazione quadrimestrale, costituisce una valutazione non soltanto indicativa, ma in grado di offrire utili suggerimenti allo studente e alla famiglia. Lo studente può sempre conoscere le motivazioni del giudizio.

In occasione di tutti gli incontri fissati dalla scuola i genitori sono invitati dal Coordinatore di classe a firmare il foglio di presenza con l'ordine del giorno predisposto dalla scuola.

18. INFORTUNI E MALATTIA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

Nel caso di malessere o eventuale incidente dell'allievo, tramite Segreteria l'insegnante avvertirà immediatamente la famiglia.

In caso di particolare gravità o di irreperibilità dei genitori, la scuola è autorizzata a contattare il 118.

A riguardo di quanto detto, stante il divieto assoluto dell'uso dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico e in qualsiasi ambiente esterno o interno della scuola, il genitore è tenuto, all'inizio dell'anno scolastico, a fornire alla segreteria tutti i recapiti telefonici utili in caso di necessità, inoltre il genitore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

19. PRESENZA DI ESTRANEI

Durante l'orario scolastico, le persone non addette all'attività scolastica o ai servizi di segreteria, amministrazione, assistenza e pulizia non possono essere fatte entrare nei locali della scuola (aule ed ambienti attigui).

Pertanto, l'introduzione di persone estranee nelle aule di lezione può avvenire soltanto previa autorizzazione.

Far recapitare qualche oggetto o indumento o comunicazione al/la ragazzo/a è possibile solo passando nell'ufficio di Segreteria., che provvederà durante l'intervallo o tra una lezione e l'altra.

20. LOCALI E ATTREZZATURE

Si deve avere cura dei locali e delle attrezzature. Particolare attenzione va prestata sia all'uso appropriato che alla conservazione degli oggetti (banchi, strumenti, bacheche, armadietti personali) e degli ambienti (aula, sala giochi, palestra, sala bar...).

Eventuali danni su cose e su ambienti saranno addebitati ai responsabili, singoli o gruppo.

In ogni caso ogni allievo sarà ritenuto direttamente responsabile del banco a lui "affidato", per cui sarà sua cura avvertire i docenti in caso di rilevate anomalie riscontrate prima dell'uso.

21. RICREAZIONE

Il gioco è molto importante per ogni ragazzo/a.

Oltre ad essere un momento di distensione è anche occasione di crescita; abitua all'autocontrollo, alla lealtà, ad accettare e rispettare le regole e a collaborare con gli altri.

Per la scuola salesiana giocare significa anche socializzare con tutti senza escludere nessuno, avendo riguardo anche per i meno capaci.

TUTTI, quindi, hanno il diritto di partecipare alle attività sportive e ad eventi simili.

22. USO DEL BAGNO

L'uso del bagno è consentito durante la ricreazione, e, solo per particolari esigenze, durante l'orario di lezione, soltanto in casi di effettiva urgenza nella prima e nella quarta ora.

In questo caso deve uscire un allievo per volta e con l'esplicita autorizzazione del docente.

23. SCIENZE MOTORIE

Ogni allievo deve essere provvisto della tuta scolastica della scuola (estiva e/o invernale) e di scarpe da ginnastica.

In caso di indisposizione documentata, l'allievo sarà esentato dalla lezione di educazione fisica.

Per gravi motivi di salute, l'alunno potrà chiedere con specifica domanda corredata da idoneo certificato medico, l'esonero totale o parziale da tali lezioni.

L'allievo è, comunque, tenuto ad assistere allo svolgimento della lezione.

24. VIAGGI DI ISTRUZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA

Per viaggio di istruzione si intende una uscita organizzata dalla scuola previo parere positivo dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

I viaggi nascono da un'esigenza didattica - educativa, riconosciuta dal Consiglio di Classe, anche nei suoi aspetti economico - gestionali e sono organizzati a settembre, con indicazione nel calendario annuale che viene distribuito ai genitori.

L'organizzazione è curata dalla scuola.

La partecipazione degli allievi deve essere, nei limiti del possibile, totale, spettando esclusivamente al Consiglio di Classe il diritto di inibire la partecipazione ad allievi per motivi didattici o disciplinari.

Il contenimento delle spese deve poter permettere a tutti di poter partecipare, evitando così discriminazioni.

In autobus →

- Si sta seduti al proprio posto.
Se si rimanesse alzati, una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute.
- Non si mangia né si beve. Un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari.
- Si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro →

- Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida. Allontanandosi o non seguendo le istruzioni date, ci si mette in condizione di pericolo.
- Non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso: potrebbero venir facilmente danneggiati.

25. OGGETTI E INDUMENTI

Lo studente deve aver cura degli oggetti e degli indumenti di sua proprietà, dei libri e degli effetti personali, sui quali avrà cura di apporre sempre il proprio nome e cognome, con inchiostro indelebile.

Starà inoltre attento ad evitare di lasciare soldi o telefonino sui banchi, avendo cura di conservarli sempre in tasca o nell'armadietto personale.

La Scuola declina in ogni caso qualsiasi responsabilità per smarrimenti o furti nonostante eserciti la giusta vigilanza.

Si raccomanda di non venire a scuola con indumenti o oggetti personali di particolare valore.

26. PARCHEGGIO

Per raggiungere la scuola, se non è possibile a piedi, si consiglia il servizio dei mezzi pubblici o di venire in bici, che dovrà essere parcheggiata all'ingresso, essendone vietato l'utilizzo nei cortili.

La Scuola declina comunque ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi alle biciclette parcheggiate all'interno.

27. TELEFONO

L'uso del telefono va limitato a casi urgenti ed è permesso soltanto durante l'intervallo al termine della ordinaria attività scolastica e solo per seri motivi.

Deve essere assolutamente tenuto spento durante lo svolgimento delle lezioni e va conservato nell'armadietto personale.

28. FESTE E RICORRENZE DEGLI ALLIEVI

Gli allievi possono festeggiare con i compagni le ricorrenze importanti, avendo cura di chiedere sempre preventiva autorizzazione (almeno un giorno prima) al fine di consentire l'allestimento del sito.

Inoltre:

- non è consentito festeggiare in aula, per evitare di sporcarla;
- le ricorrenze potranno essere festeggiate soltanto durante l'intervallo.

La segreteria provvederà a predisporre nel porticato di ingresso appositi tavolini per consentire di poggiare vassoi e/o bibite, presso i quali si fermeranno i compagni di classe del festeggiato;

- è sempre necessario ricordarsi di non far mancare tovagliolini e bicchieri;
- bisogna provvedere, al termine dei festeggiamenti, a lasciare tutto pulito.

29. CIRCOLARI

Fanno parte delle norme di comportamento anche le disposizioni che la Segreteria scolastica comunica mediante "circolari".

30. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle nuove classi di 1^a Media si opererà con il metodo del sorteggio "guidato", ripartendo gli allievi nelle classi previste tenendo conto esclusivamente di:

- giudizio finale della V classe di provenienza
- numero dei maschi e delle femmine
- provenienza (Scuola e Città di residenza)

- eventuali e limitate richieste da parte delle famiglie.
Per gli allievi provenienti dalle classi di Scuola Primaria dell'Istituto, considerati "interni", si opererà tenendo conto del giudizio del Consiglio di Classe della classe V e in ogni caso suddividendo gli allievi in numero uguale nelle tre sezioni di arrivo.

27. ISCRIZIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Per iscrizione all'anno successivo, da formalizzarsi entro i termini previsti dalle norme scolastiche nazionali, è necessario anche:

- A) essere in regola con i pagamenti delle rette scolastiche ordinarie e straordinarie (tempo pieno, ovviamente se frequentato);
- B) partecipare ad eventuali attività di potenziamento organizzate dalla scuola prima dell'inizio ufficiale dell'anno scolastico, se espressamente indicato e richiesto dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

In caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei due punti sopra riportati il Direttore della Casa Salesiana può riservarsi di non formalizzare l'iscrizione - anche se già effettuata nei termini previsti - all'anno scolastico successivo.

Tale norma del Regolamento della Scuola verrà richiamata anche nel modulo di iscrizione con la dizione "...l'allievo/a verrà iscritto/a soltanto se in regola con i punti A) e B) del punto 25. del Regolamento della Scuola...".

IL PRESENTE REGOLAMENTO VERRA' TRASMESSO - ATTRAVERSO GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA MEDIA SALESIANA DI CASERTA O VIA E-MAIL - A TUTTI I GENITORI, CHE AVRANNO CURA DI COMPILARE E RESTITUIRE L'ALLEGATO MODULO AVENTE VALORE DI RICEVUTA, PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DELLE REGOLE CHE LO COSTITUISCONO.

B - PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti, formato da religiosi e da laici, accettata l'impostazione ideologica e confessionale dell'Istituto, si impegna a seguire gli Alunni sia come componenti di una comunità (classe), che come individui nel loro curriculum formativo umano, culturale e cristiano, con una presentazione dei traguardi proporzionata alla loro età ed alla loro personalità.

Il dialogo continuo, il rispetto delle idee, l'intervento discreto ed illuminante, prerogative del sistema preventivo di Don Bosco, sono le linee programmatiche di comportamento nei confronti degli Allievi che vanno sempre aiutati, rispettati e mai mortificati.

Ci si propone di individuare la situazione di partenza di ciascun allievo per poter rendere efficace il cammino formativo, senza inutili e controproducenti recriminazioni su carenze precedenti, il più delle volte neppure imputabili ai singoli.

Il Collegio dei Docenti tiene presenti le direttive ed i programmi ministeriali, ma più che preoccuparsi di svolgerli integralmente, si impegna a far assimilare dagli Allievi quanto viene svolto, dopo una oculata scelta, in fase di programmazione didattica, degli argomenti ritenuti più significativi per l'alunno.

Si ritiene sia molto meglio sacrificare qualche argomento piuttosto che correre il rischio di affastellare nozioni non assimilate, che non formano e non producono cultura.

Nell'attività didattica ogni Docente deve impegnarsi a sviluppare gradualmente le capacità critiche di analisi e di sintesi degli Allievi, i quali con una partecipazione attiva alla scuola devono maturare, a seconda della loro età, una visione globale dei vari contenuti ed acquisire una giusta mentalità, ben lontana dal nozionismo sterile ed inconcludente.

Ogni Insegnante deve quindi formulare un preventivo programma didattico realistico e articolato, che serva da tabella di marcia con ben evidenziate le mete ed i traguardi da raggiungere.

Particolarmente importanti sono i periodici incontri dei vari Consigli di Classe, a ritmo mensile, per una valutazione delle singole classi e dei singoli Allievi.

Immediatamente dopo ciascun Consiglio, in occasione della consegna delle pagelle di fine quadrimestre, verranno convocati i Genitori con la presenza dei Docenti in modo di affrontare le varie situazioni, sia globali che singole, nel modo ritenuto più opportuno e valido.

I compiti delle vacanze sono assegnati dai singoli insegnanti secondo le carenze più o meno gravi degli allievi.

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I Servizi amministrativi della scuola sono strutturati in vista dell'utenza, Genitori ed Allievi. L'orario di apertura è fissato alle ore 8:00 e quello di chiusura alle ore 13,30.

La presenza costante di almeno un addetto garantisce continuità di azione e l'immediato disbrigo delle pratiche, per cui i documenti vengono redatti e consegnati nel giro di pochi minuti. Questo è reso possibile anche dall'ormai ben collaudato sistema di informatizzazione esistente in Segreteria.

I documenti di valutazione degli Alunni vengono consegnati direttamente da Docenti incaricati entro al massimo tre giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

La scuola assicura all'utente l'immediatezza del contatto telefonico sia con la Direzione, che con la Presidenza e la Segreteria.

La razionale dislocazione dell'ingresso e dei vari uffici garantisce all'utenza immediate informazioni e snello disbrigo delle varie pratiche.

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La scuola ritiene fortemente educativo per l'Alunno presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

In particolare, si preoccupa dell'igiene degli ambienti, della loro adeguata cubatura in base al numero degli Allievi e della loro periodica tinteggiatura. Naturalmente ci si preoccupa di educare gli Allievi al rispetto dei locali e delle attrezzature, in modo che sia bandito ogni atto di vandalismo e siano evitati danneggiamenti dovuti a sconsideratezza o a mala creanza.

La scuola offre agli Alunni:

- 9 aule scolastiche (con attrezzatura nuovissima);
- presidenza, segreteria, sala animatore, tre aule per il pomeriggio;
- laboratorio multimediale, anche linguistico, laboratorio di tecnologia
- "salotto letterario" con annessa biblioteca, sei postazioni informatiche;
- sala audiovisivi, laboratorio scientifico, museo di scienze;
- un cine-teatro da 412 posti regolarmente autorizzato;
- due palestre coperte, una grande palestra con tensostruttura, il "Paladonbosco"
- tre campo di pallavolo, due campi di calcio, due campi di calcetto, un campo di basket. un campo sportivo polivalente;
- una mensa-refettorio da 100 posti (a sedere) per il self-service;
- una cucina attrezzata e autorizzata per 300 pasti giornalieri;
- una sala stampa con fotocopiatrici e fotostampatrice;
- parcheggio auto, moto e bici;
- giardino attrezzato.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Sono inoltre organizzate:

- attività extrascolastiche settimanali di chitarra, tastiera, percussioni, teatro, fotografia, coro;
- partecipazioni a competizioni e concorsi;
- viaggi di istruzione e visite culturali guidate.

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Dato il clima di conduzione familiare della scuola, eventuali inconvenienti, incomprensioni, contrattamenti e reclami vengono fatti immediatamente ai responsabili interessati da parte di singoli Allievi o di singole famiglie.

In merito si ritiene molto valido ed efficace il buon funzionamento degli Organi Collegiali, previsti dalla vigente legislazione scolastica, e del servizio di Segreteria.

PARTE V

ATTUAZIONE

La pratica attuazione di quanto contenuto nella presente "carta dei servizi" è affidata alla responsabilità etico-professionale di ciascuna parte direttamente impegnata e interessata

Resta pertanto esclusa ogni arbitraria soggettiva interpretazione ed attuazione.

Il controllo viene automaticamente fatto dagli operatori e dagli utenti, escludendo ogni forma conflittuale e fiscale.

Eventuali difficoltà ed inadempienze vengono democraticamente segnalate per il loro superamento.

Qualora si rilevasse la necessità di apportare qualche modifica alla presente "carta dei servizi", l'autorità competente (Presidente, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto) prenderà le decisioni ritenute più idonee, che verranno naturalmente tempestivamente notificate alla popolazione scolastica interessata e inserite nella carta stessa.

La presente carta diventa operativa con l'inizio del presente anno scolastico.

TABELLE INTERDISCIPLINARI

1 ^ MEDIA

MATERIE	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	EBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1 ITALIANO	Lascia che ti racconti... fantasmagorico				Dal mito all'epica antica: Iliade	Società aristocratica guerriera: Odissea	i valori e gli affetti: Eneide	Eroi e valori del mondo medioevale: ciclo bretone e carolingio	
	Genere fantastico		Magia delle fiabe	La favola	MORFOLOGIA				
	FONOLOGIA					NARRATIVA: TESTI A SCELTA			
2 STORIA	Civiltà antiche: i fiumi i greci, romani ed egizi	Dalla caduta dell'Impero romano al medioevo		L'alto medioevo tra castelli e cavalieri alla luce di 2 soli	Il basso Medioevo		Dal Medioevo all'età moderna		
3 GEOGRAFIA	Il linguaggio della geografia		Il paesaggio intorno a noi	Profilo fisico dell'Europa	Profilo socio-economico dell'Europa e dell'Italia				
4 INGLESE	Presentarsi in un nuovo contesto linguistico		Individuare nuovi strumenti di studio della lingua straniera		Mettere in atto strategie di ascolto attivo		Integrare la lingua con altri codici disponibili per la comunicazione		Valutare il proprio percorso formativo
5 SPAGNOLO									
6 MATEMATICA	Aritmetica: i numeri - le espressioni aritmetiche Le potenze Geometria: le unità di misura - geometria piana					Aritmetica: divisibilità le frazioni Geometria: gli angoli - la simmetria		Aritmetica: frazioni - percentuali statistica/grafici - diagrammi cartesiani Geometria: triangoli - poligoni	
7 SCIENZE	Metodo scientifico		La materia, valore e temperatura		Il mondo dei viventi			Regno delle piante e regno animale	
8 ARTE E IMMAGINE	Arte preistorica		Antiche civiltà (Mesopotamia, Egitto, Creta e Micene)	Arte Greca	Arte Etrusca e Romana	Arte paleocristiana E Bizantina	Arte Medioevale	Arte barbarica	
	Percezione visiva linguaggio visivo e paesaggi		Pratica grafica	Attività laboratoriale					
9 TECNOLOGIA	Rappresentazione grafica dati		Settore primario della produzione		Disegno tecnico	Settore secondario della produzione		Disegno tecnico	Settore terziario
10 MUSICA	Suoni nell'ambiente Suono e rumore Mappe sonore		Simbologia musicale - altezza timbro, intensità Tecnica del canto	Canoni Controllo voce Canti natalizi	Logica linguaggio musicale Uso-fondamenti strumenti musicali	Storia: Composizioni di facili melodie rinascimento		Analisi di forme musicali	Musica sacra e profana
11 SCIENZE MOTORIE	Programma pratico: schemi motori di base Assi e piani- capacità motorie					Programma pratico: l'atletica leggera Olimpiadi antiche e moderne - L' alimentazione			
12 RELIGIONE	I credenti e la religione		La storia di Dio con gli uomini	Gesù di Nazareth	Gesù insegna e predica il Vangelo	I personaggi intorno a Gesù		Gesù Cristo, il Signore Crocifisso e Risorto	
13 LAB. RICERCA SULLA FEDE	La preghiera		I Comandamenti e le Beatitudini	L'Eucaristia: segni e gesti	La Confessione	I valori cristiani: l'amicizia e la Carità		Maria donna di Nazareth	

TABELLE INTERDISCIPLINARI

2 ^ MEDIA

MATERIE	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1 ITALIANO	Generi di racconto e tecniche della struttura poetica Letteratura dalle origini al '300			Il '300	Letteratura del '400 e '600				
	Analisi grammaticale			Analisi logica					
	NARRATIVA: TESTI CONSIGLIATI								
2 STORIA	Stati nazionali e contrasti religiosi nel '500		Il '600 in Europa e nel mondo	Il primo '700	Età della rivoluzione americana/francese	L'800 dai moti risorgimentali all'Unità d'Italia			
3 GEOGRAFIA	I Paesi europei del Mediterraneo orientale e occidentale			Arcipelago britannico e eregioni del Nord Europa		L'Europa centrale		L'Europa orientale	
4 INGLESE	Dialoghi e comunicazione		Raccontare attraverso codici diversi		Tradizioni culturali, sportive e musicali		Lettera		Valutazione del proprio percorso formativo
5 SPAGNOLO									
6 MATEMATICA	La frazione come numero razionale		Operazioni con le frazioni	Espressioni con le frazioni	Problemi con le frazioni	Numeri decimali e periodici		Radice quadrata Tavole numeriche	Rapporti e proporzioni
	Triangoli: punti notevoli		Quadrilateri: proprietà e classificazione		Calcolo delle aree dei poligoni		Teorema di Pitagora		Problemi con le proporzioni Applicazione sul teorema di Pitagora
7 SCIENZE	Ecologia			Forze ed equilibrio	Elementi di chimica organica e inorganica	Rivestimento sostegno e movimento del corpo umano		Alimentazione e digestione Apparato circolatorio e respiratorio	
8 ARTE E IMMAGINE	ARTE MEDIOEVALE ROMANICA E GOTICA PERCEZIONE DELLO SPAZIO			Il '500 Laboratorio tecnico e pratico					
9 TECNOLOGIA	Politica territoriale Storia della città - il P.R.G.			Costruzioni tecniche e stili			Il disegno tecnico: proiezioni ortogonali e assonometrie		Trasporti e telecomunicazioni
10 MUSICA	Cellule ritmiche diverse Canoni a 3 voci		Musica pura e a programma	Canti natalizi	Classificazione degli strumenti musicali	Musica e linguaggio parlato Il Melodramma	Composizioni di melodie su testo noto	Storia: barocco e classicismo	Ascolto guidato: musica e immagini
11 SCIENZE MOTORIE	Programma pratico: il nuoto					Programma pratico: la pallavolo			
Gli apparati del corpo umano: apparato locomotore - L'alimentazione									
12 RELIGIONE	Domande vitali che esigono risposte		L'uomo domanda la Bibbia risponde	Gesù offre il senso e la risposta	La Chiesa continua l'opera del Risorto	Oltre la 1ª generazione di discepoli		La Chiesa si sente inviata dal Signore	Vivere da fratelli di Gesù e da figli del Padre
13 LAB. RICERCA SULLA FEDE	Cosa bolle nella pentola del mio animo		Quali domande, dove cercare	Mi confronto con ciò che dice e mette in pratica Gesù	La Chiesa siamo noi	Come loro anche noi abbiamo conosciuto direttamente il Signore		La chiamata che il Signore rivolge a tutti i battezzati	In che consiste la vita cristiana?

TABELLE INTERDISCIPLINARI

3^ MEDIA

MATERIA	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO		
1 ITALIANO	La letteratura del										
	'700			'800			'900				
	Sintassi della proposizione (analisi logica)			Sintassi della proposizione: il periodo							
	Narrativa: comunicato dai docenti										
2 STORIA	L'Europa liberale e l'età dell'Imperialismo	I nazionalismi e la 1^ Guerra Mondiale	L'età dei totalitarismi	La 2^ Guerra Mondiale	Gli anni del dopoguerra	Ricostruzione e anni '60	Dal 1960...	... ai giorni nostri			
3 GEOGRAFIA	L'Africa		L'Asia		L'America		L'Oceania	L'era della globalizzazione			
4 INGLESE	La lettera		Lettura di testi		Imparare a comunicare		Scoprire le abitudini altrui utilizzando le interviste		Internet e comunicazione		
5 SPAGNOLO	Cooperare per apprendere										
6 MATEMATICA	Aritmetica: dalle frazioni agli insiemi numerici Potenze e ordini di grandezza		Aritmetica: Calcolo letterale		Aritmetica: Equazioni		Aritmetica: funzioni, probabilità, approfondimenti, percentuali		Geometria: Solidi e volume		
	Geometria: circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti		Geometria: il cerchio		Geometria: I solidi e la superficie		Le piramidi		Solidi rotazione		
7 SCIENZE	Anatomia: sistema nervoso - organi di senso - sistema immunitario e apparato riproduttivo			Evoluzione della specie		Origine della vita sulla Terra		La Terra	Il Sole, i pianeti e le stelle		
8 ARTE E IMMAGINE	L'800		Il '900		Dai movimenti di avanguardia all'arte moderna						
	Arte del tessuto con la tecnica di stampa										
9 TECNOLOGIA	L'Energia			Inquinamento: problematiche ambientali		Macchine semplici		Disegno tecnico			
10 MUSICA	Etno-musicologia		Composizione di melodie - canoni		Pratica strumenti Improvvisazione Canti natalizi		Paesaggio sonoro Inni nazionali		Gradi scala Pratica strumenti Partitura inform.		
	Tra un secolo e l'altro		Indeare canzoni		Musica leggera		romanticismo - età contemporanea		Storia: Storia della canzone - Il jazz		
11 SCIENZE MOTORIE	Programma pratico: la pallacanestro		Programma pratico: la pallamano		Programma pratico: il calcio						
12 RELIGIONE	Processi energetici		Il doping - Primo soccorso e Salute		Sicurezza stradale						
	Un progetto per l'edificio della propria vita		Avere fede è stringere un patto di alleanza con Dio		Se c'è un'altra vita dopo la morte Tradizioni natalizie		Specchiarsi nella propria coscienza		La famiglia è una comunità in cui circola l'amore		
13 LAB. RICERCA SULLA FEDE	Io, progettista della mia stessa vita		Alle origini del patto sacro stipulato da Dio con il suo popolo		Scoperta dei riti natalizi		Io a confronto con la qualità delle mie azioni		Come vorrei fosse la mia famiglia tra 20 anni		
						Bellezza e necessità della pace		Tradizioni pasquali		Scoperta dei riti pasquali	
										Darsi da fare sin da piccoli incontri di vita sociale	

Allegato 3

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Vista la legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione ruoterà attorno a tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA MEDIA

Italiano:

prima media: studio della Costituzione, schematizzare la seconda parte (con particolare attenzione a TITOLO V)

Seconda media: cittadinanza digitale

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito

dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

terza media: LEGALITA', storia del principio di legalità; progetto per il giorno della legalità (19 marzo)

Sto e geo:

ARTICOLI COSTITUZIONE

Prima media: art. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 13, 114 (libertà e uguaglianza; diritto al lavoro; enti locali ovvero il Comune dal medioevo a oggi; libertà di culto; diritti del cittadino

Seconda media: art. 17, 18, 27, 33, 34, 39 (ripudio pena di morte; divisione dei poteri; diritto all'istruzione; libertà di associazione politica e sindacale); seconda parte della costituzione TITOLI I E II

Terza media: art. 48, 75, 21, 11 (diritto di voto; libertà di espressione; ripudio delle guerre; poteri e istituzioni dello Stato ovvero schema funzionamento della Repubblica), TITOLO III della seconda parte della costituzione

Matematica:

Sviluppo sostenibile - lavoro dignitoso e crescita economica (punto 8 agenda 2030 Onu)

prima media: imprenditorialità, piccole e medie imprese (con riferimento art. 41 della costituzione)

seconda media: lavoro minorile, differenze di genere nel salario (proporzioni), accenno art. 40 (sciopero), art. 36 (diritto lavoratore) art. 37 (donna lavoratrice), art.51 8pari opportunità uomo donna)

terza media: disoccupazione giovanile, lavoratori migranti (percentuale sul nostro territorio)

tecnologia:

Sviluppo sostenibile - agenda 2030 ONU

prima media: raccolta differenziata (in riferimento al punto 12)

seconda media: conoscenza dei piani di emergenza in casi di pericolo e calamità (punto 9)

terza media: fonti energia rinnovabile (punto 7)

Scienze

Sostenibilità ambientale, ecologia e sviluppo sostenibile) in riferimento all'art. 9 della costituzione, agenda 2030 ONU

Prima media: sfruttamento risorse forestali (punto 15 agenda)

Seconda media: sfruttamento risorse marine (punto 14 agenda)

Terza media: buco dell'ozono (punto 12)

Scienze motorie

Sviluppo sostenibile

Prima media: educazione alla cura di sé e degli altri (igiene personale, precauzioni e prevenzione malattie), articolo 32 diritto alla salute

Seconda media: educazione alimentare (dieta equilibrata, differenza tra nutrizione, malnutrizione, ipernutrizione), punto 3 agenda 2030 ONU

Terza media: primo pronto soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti) e sicurezza stradale, punto 3 agenda ONU (salute e benessere)

Arte e immagine:

costituzione

Prima media: bandiera italiana - Art. 12

Seconda media: patrimonio artistico del territorio italiano e locale (con attenzione alla Reggia di Caserta) - art. 33

Terza media: patrimonio artistico del territorio (con attenzione al Complesso di San Leucio) art. 33

Musica:

Sentimento di "appartenenza"

prima media: inno italiano

seconda media: inno europeo

terza media: canzone con messaggio sociale

Spagnolo:

Rispetto per l'Altro

prima media: storia inno spagnolo

seconda media: storia bandiera spagnola

terza media: lo straniero sul territorio italiano (art. 10)

inglese:

Rispetto per l'Altro

prima media: storia inno inglese

seconda media: storia bandiera inglese

terza media: tutela minoranze linguistiche sul suolo italiano (art. 6)

Religione:

Costituzione

prima media: libera scelta di culto art. 8;

seconda media: organizzazione dei liberi culti sul territorio art. 19;

terza media: gestione libera del culto art. 20

Qualche indicazione:

cittadinanza digitale - E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. *Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott'acqua;*
15. *La vita sulla terra;*
16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
17. *Partnership per gli obiettivi.*

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

Sostenibilità ambientale:

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico. Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due

obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità, la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo.

Regolamento docenti e personale ATA
dieci piccole regole per un docente salesiano
che si sforzi di vivere serenamente il rapporto con i suoi i allievi

- 1) ...un buon educatore è sempre maestro in cattedra ed amico in cortile.
- 2) ...l'educazione è cosa di cuore.
- 3) ...non basta amare i giovani: occorre che loro si accorgano di essere amati.
- 4) ...un educatore tra gli allievi cercherà sempre di farsi amare se vuole farsi temere.
- 5) ...si deve far sempre in modo che gli allievi non siano mai soli.
- 6) ...per quanto è possibile è sempre bene precedere gli allievi nel sito dove essi devono raccogliersi, trattenersi con loro fino a che siano da altri assistiti. Non lasciarli mai disoccupati.
- 7) ...un sermone non deve durare mai più di due o tre minuti.
- 8) ...presso i giovani è castigo quello che si fa per castigo.
Si è osservato che uno sguardo sopra taluni produce maggior effetto che non farebbe uno schiaffo.
- 9) ...eccettuati rarissimi casi, le correzioni e i castighi è bene non darli mai in pubblico ma privatamente, lungi dai compagni.
- 10) ...si devono sempre far ben conoscere le regole i premi ed i castighi stabiliti, affinché l'allievo non si possa scusare dicendo: *non sapevo che ciò fosse condannato o proibito.*
- 11) La punizione fisica non è mai ammissibile
- 12) Tutti i minori devono essere trattati allo stesso modo. Non sono ammessi favoritismi
- 13) L'abuso verbale o il racconto di barzellette e storie di natura sessuale non può essere accettabile

- 14) Ogni docente, consapevole dell'indirizzo educativo e del carattere cattolico dell'istituto, collabora attivamente con tutte le iniziative di carattere religioso, culturale e di altro tipo che l'istituto promuove dentro e fuori l'orario scolastico.
- 15) Gli insegnanti della prima ora devono garantire la presenza durante l'ingresso degli alunni in aula.
- 16) È fatto obbligo ai docenti di controllare scrupolosamente le giustificazioni delle assenze e dei ritardi.
- 17) Non si può uscire anticipatamente dalle aule, prima del suono della campanella, sia nel cambio dell'ora, sia alla fine delle lezioni.
- 18) I docenti devono essere presenti fisicamente e attenti ai ragazzi, senza fermarsi a parlare tra di loro, durante gli intervalli.
- 19) Non è consentito espellere gli allievi dall'aula per motivi disciplinari, se non, in casi gravi, facendoli accompagnare dal responsabile.
- 20) Vanno limitate al massimo le uscite degli alunni durante le lezioni; non è consentito far uscire un alunno per telefonare.
- 21) Il docente deve astenersi dal divulgare all'esterno informazioni riservate acquisite in occasione del servizio prestato in istituto.

DECALOGO DEGLI ALLIEVI

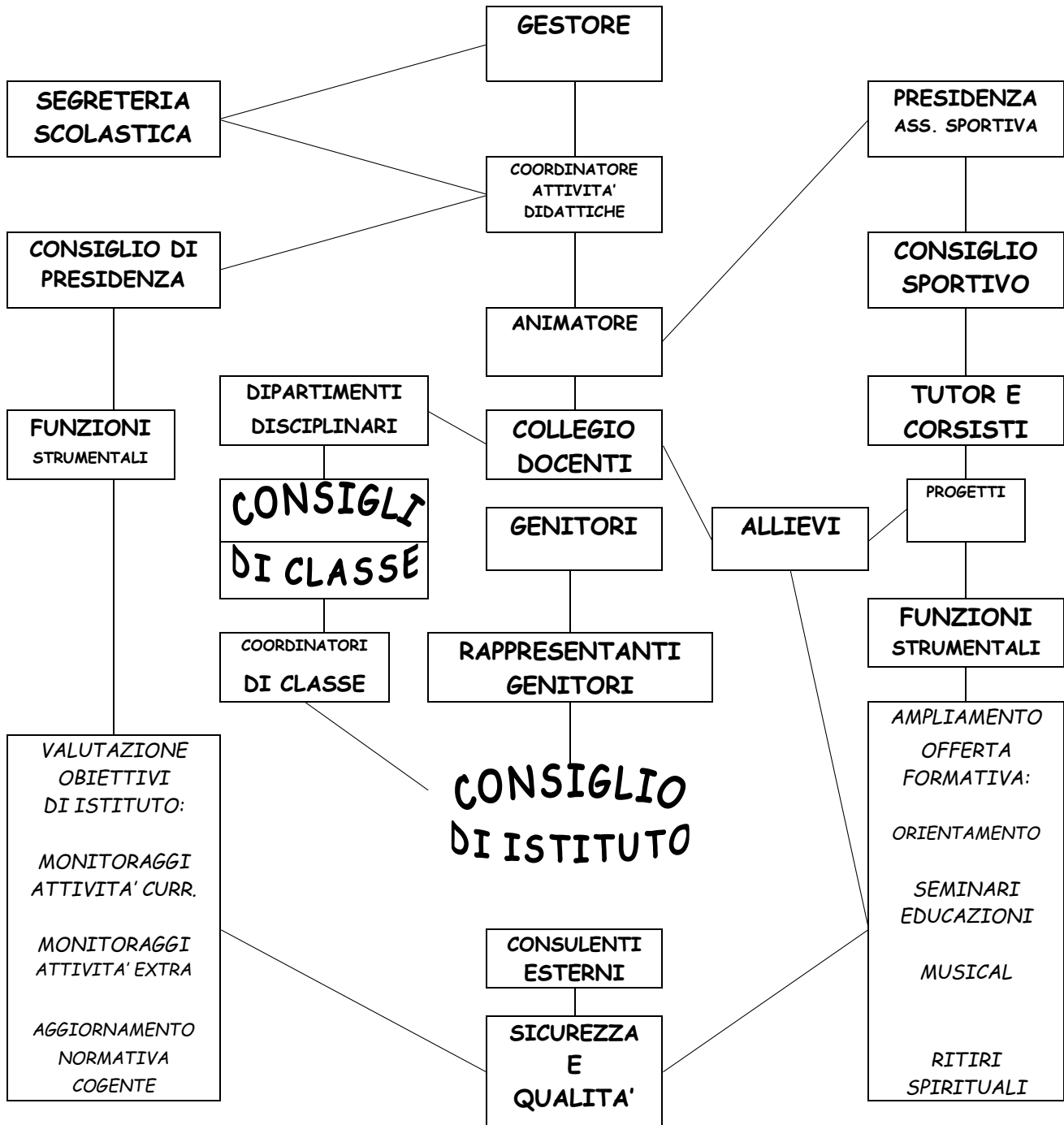
per vivere serenamente e in armonia con tutti nella scuola di don Bosco, RICORDA CHE:

- 1) **NELLA NOSTRA SCUOLA È RICHIESTO IL RISPETTO DELLA MASSIMA PUNTUALITÀ.**
L'orario di ingresso è fissato alle 8,00, con inizio del "buongiorno" alle ore 8,10;
- 2) **SI SALE O SI SCENDE DALL'AULA IN SILENZIO E IN FILA PER DUE.**
È bene lasciare un passaggio laterale, è anche una questione di rispetto e di buona educazione!
- 3) **CI SI ALZA IN PIEDI SOLO QUANDO L'INSEGNANTE AUTORIZZA A FARLO**
oppure o quando entra o esce un ospite esterno alla scuola, in segno di rispetto; ci si alza in silenzio al cambio dell'ora, per salutare l'insegnante che precede e quello che segue. Il posto in aula si cambia soltanto su indicazione del Coordinatore di classe.
- 4) **IN AULA SI PARLA SOLO QUANDO SI VIENE AUTORIZZATI DOPO AVER ALZATO LA MANO.**
E' richiesta sempre la massima attenzione. È nel tuo interesse, in caso di assenza, informarti sull'assegno dato. Quando il tuo compagno di banco è assente è opportuno prendere l'assegno anche per lui. Ricordati che il suggerimento è un'offesa all'intelligenza del tuo compagno! Dagli il tempo ed il modo di riflettere.
- 5) **È CONSENTITO MANGIARE E BERE SOLTANTO IN CORTILE O A MENSA. L'USO DELLE GOMME DA MASTICARE È VIETATO IN TUTTI GLI AMBIENTI SCOLASTICI**
È sempre vietato farlo in aula, nei corridoi o negli altri ambienti della scuola.
- 6) **LE CARTE E I RIFIUTI VANNO GETTATI SOLTANTO NEGLI APPOSITI CESTINI. BISOGNA SEMPRE AVERE LA MASSIMA CURA DELLE AULE E DELLE ATTREZZATURE**
Anche l'ambiente va rispettato!
- 7) **IL TELEFONINO DEVE ESSERE SEMPRE TENUTO SPENTO NELL'ARMADIETTO.**
E' uno strumento che può essere usato eccezionalmente nel momento dell'intervallo per comunicare bisogni ed eventuali necessità, altrimenti va tenuto nell'armadietto.
- 8) **BISOGNA INDOSSARE LA DIVISA DELLA SCUOLA ED EVITARE DI AVERE I CAPELLI IN DISORDINE. LA LINGUA ITALIANA È IL NOSTRO PERFETTO E UNICO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE.**
E' opportuno parlare e agire correttamente, astenendosi dalle volgarità e dai gesti violenti di ogni genere, così da favorire il rispetto del prossimo, ricordandosi anche che l'Italia ha tante regioni e tanti dialetti, ma sforziamoci di parlare sempre in italiano
- 9) **DURANTE L'INTERVALLO CI SI PUÒ FERMARE SOLO NEL CORTILE DELLA SCUOLA. AL SUONO DELLA CAMPANELLA BISOGNA RECARSÌ SUBITO NEL SITO INDICATO.**
È possibile recarsi al bar, sostandovi però solo il tempo necessario. Ricordati di approfittare dell'intervallo soprattutto per andare in bagno o bere.

10) **UN SORRISO NON COSTA NULLA MA PUÒ FARE MOLTO.**

Se vedi un compagno triste avvicinati e sostienilo dialogando con lui; cerca di sfruttare i momenti di ricreazione per creare un clima di maggiore familiarità con i tuoi insegnanti educatori. Evita di insultare, essere violento e prendere in giro i compagni.

ORGANIGRAMMA
SCUOLA MEDIA PARITARIA SALESIANA DI CASERTA



PIANO DI MIGLIORAMENTO

(estratto)

PREMESSA

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, ed alla successiva Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche, che ha, come fine, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. L'elaborazione del RAV è un processo che si sviluppa attraverso alcuni fondamentali passaggi. Le prime tre sezioni del Rapporto (parte descrittiva e valutativa), riguardano il contesto, gli esiti ed i processi e sono articolate in aree. La quarta sezione orienta la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto. La quinta sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento. Tale sistema ha previsto quattro fasi nelle quali articolare il procedimento di valutazione delle scuole: a) Autovalutazione b) Azioni di miglioramento c) Valutazione esterna d) Rendicontazione sociale. Il RAV è stato compilato mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza del nostro istituto. La fase successiva ha riguardato la definizione e la pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle criticità riscontrate. Il relativo piano, comprendente obiettivi di miglioramento a breve e lungo termine, prevede i seguenti processi di intervento, relativi agli esiti (prove standardizzate Invalsi - esame di Stato), ai processi (costruzione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, elaborazione di prove di verifica autentiche per discipline e per classi parallele).

Si è dunque deciso di intervenire su due dei nessi fondamentali (didattica, attenzione e ascolto nei riguardi dell'utenza) individuati tra le diverse criticità rilevate, proponendo dei piani di miglioramento rispetto all'orientamento e potenziamento secondo le finalità e gli obiettivi delineati in ciascun progetto.

Obiettivi strategici del piano:

- aggiungere valore formativo e non solo rispetto ai risultati più che buoni, per gli studenti medio-alti.
- migliorare i rapporti scuola/territorio, attraverso il coinvolgimento nel suo progetto educativo, di altri soggetti presenti sul territorio e le famiglie.

Obiettivi operativi:

- la valorizzazione delle eccellenze;
- l'integrazione dell'orientamento nel curriculum dello studente;
- l'apertura al territorio attraverso le attività proposte;

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto sono la sua capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa, passando da una scuola che fornisce istruzione a una scuola che produce apprendimento di qualità, "istituzionalizzando" le attività proposte, trasformando i progetti in servizi per l'utenza. La coerenza e l'integrabilità degli interventi previsti nel piano si evidenziano dalla condivisione del lavoro messo in atto per produrre il piano di miglioramento, dalla aderenza dei progetti qui illustrati, alla costante lettura della situazione di partenza e ai bisogni formativi del territorio.

Criterio di qualità: la scuola si impegna a costruire percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

I progetti selezionati nel P.d.M., volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi, discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2016 riguardanti le criticità di maggiore evidenza nelle prove standardizzate d'italiano e matematica e in alcune aree di processo (curricolo, progettazione, valutazione, ambienti apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane). Le priorità strategiche sono state focalizzate su alcuni aspetti ritenuti cruciali dall'UAV per il raggiungimento di traguardi di lungo periodo (un triennio) secondo un criterio di fattibilità:

1. Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica).
2. Miglioramento dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4, 5).
3. Promuovere, tra le competenze chiave previste dalla comunità europea, l'apprendimento di competenze trasversali quali la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione)

I traguardi a distanza sono stati tracciati in stretta correlazione con le priorità strategiche e si articolano in forma osservabile e misurabile sul lungo periodo. Per il raggiungimento dei traguardi individuati, l'UAV ha selezionato ed esplicitato i seguenti obiettivi di breve periodo (un anno):

1. Elaborazione nei dipartimenti di prove strutturate per classi parallele con l'adozione di criteri comuni di valutazione di tali prove.
2. Adozione all'interno dei dipartimenti di strategie di didattiche innovative volte a migliorare i livelli di apprendimento.

3. Rafforzamento di attività di formazione per docenti in merito all'uso delle TIC nella didattica curricolare.
4. Attività laboratoriali di recupero e potenziamento volte all'inclusione e alla tutela degli allievi.
- 5 Promuovere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento attraverso la didattica digitale integrata
- 6 Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet.

Per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi viene quindi proposto un articolato piano di progetti inerenti il recupero e il potenziamento nella lingua italiana e nella matematica, l'inclusione degli allievi BES e DSA, il potenziamento della lingua inglese e spagnolo, la formazione sull'uso delle TIC ed ECDL, il progetto CLIL (geografia in inglese) rivolto agli alunni di tutte le classi, il progetto "Elezioni Camera degli alunni" e il progetto "Competenza digitale" rivolto.....

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Premesso che il PTOF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel PTOF 2022/25 sono previste attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi e attività formative rivolte ai docenti (e in alcuni casi ai genitori) che rispecchiano le progettualità evidenziate nel P.d.M.

Precisamente si attiveranno:

Corsi di recupero e potenziamento in italiano e matematica. - Corsi di potenziamento nella lingua inglese - Azioni formative su TIC e ECDL. - Monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff.

Tali progettualità rappresentano l'esito di un lavoro di analisi che ha avuto la risultante nel rapporto di Autovalutazione e che, pertanto, è strumento di base e punto di partenza del presente Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento si concretizza quindi in un insieme di progettualità verticali tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano, poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità all'esito finale che è quello del miglioramento degli esiti degli allievi e dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità.

MONITORAGGIO PDM

I Progetti saranno coordinati dai responsabili, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto.

Inoltre, per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti titolari di Funzione Strumentale dell'Istituto.

Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo la tempistica indicata per ciascuna attività presente all'interno dei progetti e, in caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato di Miglioramento, una volta ottenuti dai Referenti dei vari gruppi gli esiti del monitoraggio, li esaminerà e si riserverà di valutare e approvare le iniziative che si rendessero necessarie ai fini del miglioramento del piano.

Sarà cura del Comitato coinvolgere negli incontri periodici tutti i componenti dei vari gruppi per mantenere motivazione e coinvolgimento.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.

Le priorità individuate sono:

- ✓ Miglioramento delle pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la matematica , per la lingua italiana e inglese.
- ✓ Potenziamento delle capacità logiche degli alunni anche attraverso percorsi mirati e strumenti digitali

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del presente P.d.M. nel suo primo anno di attuazione sono i seguenti:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, matematica, inglese.
- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento
- Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano Miglioramento dell'Istituto)
- Favorire l'apprendimento delle competenze di base e di cittadinanza europea, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad Imparare."

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento ed i percorsi didattici inseriti nel P.T.O.F., nonché attraverso l'implementazione dei seguenti progetti:

- PROGETTO N° 1:** Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.
- PROGETTO N° 2:** Orientamento
- PROGETTO N° 3:** Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- PROGETTO N° 4:** Clil in geography (geografia in lingua inglese)
- PROGETTO N° 5:** Consulenza psicologica
- PROGETTO N° 6:** Ed. civica (elezioni camera alunni)
- PROGETTO N° 7:** Competenza digitale

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTO N° 1

Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico.

Il gruppo di miglioramento, condividendo tra le tante la definizione della competenza quale "capacità di mettere in moto e coordinare le risorse possedute con quelle esterne disponibili per affrontare un compito", ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile a breve termine.

Il presente progetto non ha la pretesa di risolvere tutte le criticità evidenziate dal RAV, ma intende avviare, in via sperimentale, una modalità innovativa di procedere nella didattica per competenze che, partendo da un piano di base, si colleghi trasversalmente con tutte le attività inserite nel PTOF. Ciò consentirà una verifica costante e puntuale sui traguardi raggiunti. Ed è nell'ottica della globalità dell'intervento che sono state strutturate tutte le fasi della progettazione e della valutazione, da calare nella pratica didattica di tutte le classi.

Nella premessa delle nuove Indicazioni per il curricolo, è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale progettualità: alle scuole è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da

esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. In questa ottica rientra la scelta prioritaria della costruzione del curricolo di Italiano e Matematica come primo step di un progetto più ampio di istituto che riguarderà tutte gli ambiti disciplinari, le discipline nonché i campi di esperienza, che coinvolgerà tutti i docenti dell'istituto e che vedrà la sua realizzazione solo in un secondo momento. Partire dalle competenze di Italiano e Matematica garantisce di poter dedicare il giusto tempo e impegno ai due curricoli più complessi e articolati e lavorare, in seguito, sugli altri segmenti curriculari con maggior speditezza e organicità. Il progetto si spingerà, inoltre, nella progettazione di un percorso didattico verticale esemplificativo che colmi le eventuali perplessità di carattere pedagogico e didattico, che potrebbero sorgere nell'attività progettuale e programmatica dei docenti e sia di stimolo e impulso per la prassi progettuale del prossimo anno scolastico. Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
1. Stesura del curricolo di Italiano delineato per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove	Docenti 90%

esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.	omissioni	Indicazioni.	
2. Stesura del curriculum di Matematica delineato per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
3. Ideazione di una proposta didattica verticale esemplificativa	Mostrare la fattibilità di percorsi verticali privi di ridondanza pur ideati nell'ottica del progressivo arricchimento	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificate	Docenti e alunni 90%

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- Rafforzare la capacità di lettura e comprensione del testo.
- Acquisire/consolidare le abilità ortografico-grammaticali.
- Acquisire/ampliare il linguaggio specifico delle discipline;
- Sviluppare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi.

Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze da verificare in situazione saranno:

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipi diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline. Tali competenze saranno verificate attraverso le attività previste dal presente progetto ed in particolare, durante le uscite e i viaggi di istruzione, nonché nell'attività didattica curricolare.

Metodologia:

Didattica attiva, con approccio di tipo globale/laboratoriale, calibrato all'età degli alunni, per utilizzare l'ambiente circostante come fonte di informazioni, stimolo a superare la passività, sfida a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione. Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.

Uscite didattiche per utilizzare l'ambiente come laboratorio.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei tre ordini di Scuola di affrontare la fase della stesura dei curricoli in piena consapevolezza e chiarezza di idee.

Modalità di attuazione attività 1:

stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione, a cura dei Docenti di Italiano ed eventualmente docenti di Scuola Primaria.

Modalità di attuazione attività 2:

stesura Curricolo di Matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno, a cura dei Docenti di Matematica ed eventualmente docenti di Scuola Primaria.

Modalità di attuazione attività 3:

progettazione di Unità di apprendimento sulla base di linee metodologiche innovative. Elaborazione di un Percorso didattico verticale che evidenzi la coerenza del processo educativo con la maturità cognitiva degli alunni.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

Il Gruppo si riunirà a cadenza mensile, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere gli atti eventuali correttivi.

Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Dirigenziale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTO N° 2:

Orientamento

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'Istituto propone attività agli studenti qualitativamente accettabili ma perlopiù limitate a presentare agli studenti indirizzi di scuola superiore senza coinvolgimento in un piano di orientamento vero e proprio. Considerato che l'Orientamento scolastico : a) è una parte integrante del processo di maturazione della personalità degli alunni; b) è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e che rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali, il PdM si pone come obiettivo il miglioramento delle capacità dell'Istituto a indirizzare gli alunni verso le richieste formative del territorio rilevando le inclinazioni/attitudini degli studenti, portando la valutazione qualitativa della scuola a un livello superiore rispetto a quello attuale.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

L'approccio:

- a) si deve basare su una chiara definizione dei ruoli, delle mansioni e dei compiti dei componenti il PdM (ad esempio chi fa e che cosa, ecc.);
- b) si deve dare alla parola coinvolgimento un significato di apertura ad ampio raggio facendo partecipare quindi:
 - Istituti scolastici differenti per insegnamento e per collocamento territoriale;
 - Enti Esterni come, ad esempio, esperti del mondo della scuola, esperti del mondo del lavoro, psicologi,
 - Comune/Comuni limitrofi, la Provincia, l'Ufficio Scolastico Regionale;

- Famiglie dei soggetti destinatari del progetto Orientamento.
- Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare tutte le attività che devono essere svolte per organizzare la preparazione, la realizzazione e il controllo del progetto.

Fasi del Piano:

- a) Mappatura degli interlocutori: individuazione dei soggetti da coinvolgere.
- b) Definizione del programma di attività suddiviso sulle classi: • prima • seconda • terza
- c) Socializzazione intesa come condivisione del piano di miglioramento all'interno dell'equipe pedagogica
- d) Esternalizzazione:
 - coinvolgimento degli Enti esterni al piano;
 - coinvolgimento dei genitori al piano.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio.

- Chi è responsabile dell'attuazione: il referente della commissione orientamento (R.C.O).
- Verso quali componenti della scuola è diretto: verso gli alunni e genitori classi prime, seconde, terze dell'Istituto.
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto: verso il COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E EDUCATIVE, DSGA, DOCENTI, PERSONALE ATA.
- Individuazione da parte del coordinatore delle attività didattiche ed educative (con approvazione da parte del Collegio dei docenti) del Referente e dei membri della C.O. a cui affidare il compito di progettare, organizzare e gestire le

operazioni connesse il Progetto Orientamento dell'Istituto, con la collaborazione del C.d.C. e dei D. I.

- Il Referente della C.O. ha il compito di Convocare la C.O., redigere il piano delle attività, coordinare le varie proposte della C.O., definire le modalità di controllo, valutare i risultati, individuare gli ambiti di miglioramento ai fini della riprogettazione
- La C.O. ha il compito di formulare proposte, preparare i materiali di lavoro, partecipare alla riprogettazione

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Progetto Orientamento • Verbali della C.O. • Questionari • Tabelle raccolta dati • Scheda consiglio orientativo • Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi • Relazioni/Scheda di valutazione del R.O.

OBIETTIVI LEGATI ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO:

Organizzare attività formative/informative che possano consentire agli alunni:

- di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva
- di compiere scelte consapevoli. Il coinvolgimento dei genitori avrà come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella suddetta scelta.

Obiettivi generali per le tre classi.

La C.O, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cercherà soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire, negli alunni, capacità di scelte autonome e responsabili.

Per questo si propongono di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno ed il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento sostanzialmente diversificate;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate con azioni di recupero e/o potenziamento;
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Saranno quindi perseguite le seguenti finalità:

- sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio di ogni ordine e grado, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili;
- sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio;
- fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità;
- progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Il contributo del progetto al miglioramento atteso nella qualità della scuola consiste nello spingere docenti, alunni e genitori, ma soprattutto i primi, ad una maggiore attenzione rivolta ad una didattica orientativa che ha come fine quello di attivare iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire l'identità degli alunni, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari alla scelta anche ai ragazzi in situazione di handicap.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, fanno sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Le misure o gli indicatori sono utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto). Gli incontri alla fine di ogni quadrimestre verteranno sulle tematiche delle diverse fasi del piano. I docenti che svolgono l'attività dovranno stendere una relazione sullo status del piano, sulle eventuali azioni correttive da apportare alle formulazioni dei contenuti e/o delle scadenze inizialmente previste, consegnarle al consiglio di classe che, una volta presa conoscenza del materiale prodotto, lo consegnerà alla R. O

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Dirigenziale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTO N° 3

Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il progetto, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, è rivolto a tutti gli studenti che ottengono risultati buoni/ottimi nelle discipline letterarie e che hanno voglia di approfondire percorsi ad esse attinenti o che intendono orientarsi nella scuola secondaria di II grado verso studi liceali.

L'attività prevista per questo anno scolastico sarà la seguente:

A) CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Lo studio del latino si pone oggi in una prospettiva più prossima alle esigenze culturali che la società moderna impone in funzione della formazione della personalità complessiva degli alunni.

Il valore altamente formativo delle lingue classiche, con le loro caratteristiche di complessità e di collegamento alla storia letteraria culturale nazionale ed europea, ben si presta a tale esigenza, risolvendosi come un'opportunità didattica utile anche per gli studenti delle classi della scuola media.

Gli obiettivi fondanti della presente attività laboratoriale sono polarizzati intorno a due obiettivi, uno di natura linguistica e uno di natura culturale.

Il recupero del passato con la possibilità di ampliare il lessico della propria lingua e di abituarsi alla comunicazione linguistica in termini di smontaggio e controllo dei meccanismi della comunicazione costituisce il nucleo di questa particolare attività didattica.

Tale recupero diviene un'opportunità per sviluppare il senso critico delle informazioni e dà agli alunni la possibilità di cimentarsi con la complessità del mezzo espressivo per

operare, nell'ambito dello stesso codice linguistico, anche dei confronti di natura culturale.

Il corso è rivolto agli alunni che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche, la cui scelta, relativa alla scuola superiore, è indirizzata verso un liceo (classico, scientifico o linguistico).

L'istituto ritiene pertanto utile e produttivo proporre agli stessi un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle strutture grammaticali, e che allo stesso tempo possa permettere a ciascuno studente di valutare le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina. Le fasi previste per l'attività sono:

- Fase A: verifica iniziale dei prerequisiti. L'adesione al corso sarà su base volontaria. Agli alunni verrà somministrata una prova atta a verificare la conoscenza dell'analisi logica e l'uso e l'analisi morfologica del verbo. Si procederà a stilare una graduatoria di merito; il gruppo dovrà essere composto da 15 (massimo 18 alunni.) La frequenza al corso è obbligatoria e, in caso di assenza dell'alunno, la famiglia dovrà giustificare per iscritto la mancata partecipazione alla lezione.
- Fase B: acquisizione contenuti. Verrà somministrata una verifica scritta atta a monitorare l'azione didattica (efficacia e incisività sugli apprendimenti degli alunni).
- Fase C: acquisizione contenuti. Verrà somministrata una verifica scritta atta a monitorare l'azione didattica (efficacia e incisività sugli apprendimenti degli alunni).
- Fase D: verifica finale degli apprendimenti. I risultati della verifica finale saranno chiariti agli alunni e ai genitori attraverso un report finale dell'attività svolta. Il docente responsabile del progetto, nel report, terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: - la conoscenza delle strutture; - l'impegno e l'interesse.

- Fase E: somministrazione questionario di gradimento di fine progetto agli alunni e ai genitori e ai docenti dei consigli di classe; tabulazione dei risultati a cura del docente referente.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione: il corso sarà tenuto da un docente di lettere.
- Verso quali componenti della scuola è diretto. Il corso: agli alunni delle classi terze. L'adesione al corso è facoltativa, previo superamento del test di ammissione, ma la frequenza è obbligatoria ed eventuali assenze degli alunni vanno regolarmente giustificate per iscritto.

FINALITA':

- far acquisire consapevolezza della propria identità storica e culturale
- far acquisire un metodo logico e rigoroso per uno studio serio ed accurato degli elementi essenziali della lingua latina
- far acquisire un metodo logico e rigoroso nell'approccio al testo

OBIETTIVI:

- consolidamento dei prerequisiti linguistici
- conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino
- conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana
- conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina

OBIETTIVI OPERATIVI:

- saper analizzare elementi logici di una frase
- acquisire la capacità di tradurre dal latino
- usare in modo consapevole la lingua italiana
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto: Area del Piano di Miglioramento: Potenziamento/ Orientamento

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto fanno sì che il piano proceda sempre secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori sono utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Gli incontri alla fine di ogni quadrimestre verteranno sulle tematiche delle diverse fasi del piano.

I docenti che svolgono l'attività dovranno stendere una relazione sullo status del piano, sulle eventuali azioni correttive da apportare alle formulazioni dei contenuti e/o delle scadenze inizialmente previste, consegnarle al consiglio di classe che, una volta presa conoscenza del materiale prodotto, lo consegnerà alla R. O

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Dirigenziale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO N 4

Progetto "CLIL in Geography"

Il progetto "CLIL in Geography", ovvero l'utilizzo della lingua straniera (inglese) per altri contenuti disciplinari, è stato pensato per far comprendere agli alunni come la lingua non sia entità astratta regolata da grammatica e sintassi, ma strumento per veicolare un sapere; infatti, viene favorito il miglioramento linguistico e la motivazione: aumentano la consapevolezza del saper padroneggiare una lingua straniera e la fiducia nelle proprie possibilità.

Utilizzare una lingua straniera nello studio di altre materie significa utilizzarla in modo "autentico", pratico: è un primo passo verso quell'idea di mobilità auspicata dall'Unione Europea.

Oltre a una maggiore competenza linguistica (acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa), si stimolano infatti le abilità trasversali quali la capacità di saper leggere efficacemente, di fare domande, di saper sintetizzare. L'interdisciplinarietà, tra la materia e la lingua straniera, è da stimolo per l'individuazione di nuovi percorsi per l'insegnamento della geografia e della lingua inglese; promuove e migliora la collaborazione fra i docenti della classe.

Durata e tempi del progetto:

Il progetto è da considerarsi "sperimentale", dato che il CLIL richiede costante utilizzo della lingua straniera anche durante le ore di geografia, a partire dal mese di novembre e fino alla fine dell'anno scolastico.

Obiettivi di apprendimento "CLIL in Geography" (obiettivi in geografia e obiettivi in inglese):

Il focus attuale della sperimentazione è incentrato sulla comprensione orale, la comprensione scritta e la produzione orale:

- acquisire i contenuti disciplinari di geografia
- conoscere il lessico specifico della geografia
- saper individuare su carte elementi fondamentali
- migliorare la competenza linguistica e comunicativa
- sviluppare abilità cognitive trasversali
- conoscere e ampliare il lessico specifico della geografia in lingua inglese
- comprendere testi e saper sintetizzare i punti più importanti

Obiettivi trasversali:

- interagire con compagni e insegnanti
- operare attivamente per l'inclusione
- sviluppare responsabilità individuali
- rafforzare l'autostima

Tempi, metodi e attività:

Tempi: I e II quadrimestre (inizio novembre, fine maggio)

Orari: 1 ora a settimana

Metodi: Cooperative learning, brainstorming

Attività: lettura carte geografiche, lettura/comprendimento testi in lingua, ricerca di informazioni, visione filmati e presentazioni in Powerpoint, ascolto di canzoni, memorizzazione vocaboli

Mezzi e strumenti: libri di testo, testi in fotocopia, materiali multimediali, LIM

Monitoraggio e risultati (verifica e valutazione):

Verifiche scritte (esercizi di completamento e rielaborazione testi), verifiche orali individuali e di gruppo, test a risposta multipla e domande aperte, conversazione a tema e in lingua inglese con la docente di lingua straniera.

Aspetti organizzativi:

incontri dei docenti coinvolti per la programmazione, analisi del feed back, aggiustamento in itinere del progetto in base alle esigenze degli alunni.

CLIL Project - Geography

CLIL (Content and Language Integrated Learning) describes both learning a subject, such as geography, through the medium of a foreign language and learning a foreign language by studying a content-based subject.

Nowadays, the need for communication is seen as a central issue. The increased contact between countries and the expansion of the European Union has brought an increase in the need for communicative skills in a second or third language.

The basis of CLIL is that content subjects are taught and learnt in a language which is not the mother tongue of the learners.

CLIL can increase the students' motivation to learn, because they see the language in context. When learners are interested in a topic, they are motivated to acquire language to communicate. This can enable them to progress more quickly and to build confidence in their abilities.

The content-specific subject is the primary objective and linguistic goals are secondary - this provides the scaffolding on which we can build linguistic progress.

Duration of the project

The project will start in November and finish at the end of the school year.

Learning objectives

The focus of the project is on listening and reading comprehension and speaking. The main objectives are:

- Learning geographical contents
- Learning the specific vocabulary of *Geography*
- Pinpointing landmarks on maps
- Improving linguistic and communicative competence
- Developing broader cognitive skills
- Understanding texts and summarize their key points

Broad objectives:

- Increasing interaction with teachers and other students
- Working for inclusion
- Developing a sense of responsibility
- Increasing self-confidence

Time, methods and activities:

Duration: first and second terms (November - May)

Time: one hour a week, team teaching

Methods: Cooperative learning, brainstorming

Activities: reading maps, reading comprehension of English texts, searching for information, watching videos and Powerpoint presentations, listening to songs, learning vocabulary.

Materials: books, photocopies, multimedia materials, interactive whiteboard.

Assessment and evaluation:

Written tests (gap-fill exercises and production of texts), oral tests, multiple-choice and open questions, content-based conversation in the second language with the English teacher.

Organizational aspects:

meetings of the teachers involved to organize the activities, analyse the feedback and adapt the project to the students' needs.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTO N° 5:

Consulenza psicologica: presenza di una psicologa; interventi collettivi

Il periodo scolastico, viene vissuto come periodo formativo per acquisire nozioni, ma è soprattutto uno spazio personale dove "imparare a pensare".

La possibilità di costruire buone relazioni a scuola ha alla base processi che richiedono una crescita personale e quindi un lavoro psicologico su sé stessi.

L'intervento dello psicologo scolastico è uno strumento che la scuola può usare per sviluppare l'efficienza nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi, favorendo la promozione del benessere nel contesto scolastico.

Lo psicologo scolastico diviene una risorsa e strumento di una vera e propria trasformazione che comporta il maturare di una nuova forma mentis, ovvero un diverso modo di vedere e affrontare i problemi.

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Modalità di diffusione dei risultati del P.d.M.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei dipartimenti e durante gli incontri dei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei C.d.C.	Tutti i docenti	Almeno una volta al mese
Sarà cura dei coordinatori dei dipartimenti fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti elaborati dal gruppo di miglioramento ed ogni altra fonte di informazione necessaria a migliorare la comunicazione interna e ad approfondire le conoscenze e le competenze didattiche di ciascuno. Nessun docente, tuttavia, potrà esimersi dal collaborare per offrire alla comunità il proprio contributo di idee e di riflessione. Tutti i documenti prodotti saranno pubblicati sul Sito Internet dell'Istituto.	Tutti i docenti	Al termine dei due quadrimestri
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro.	Genitori degli alunni. Ente locale, Associazioni presenti sul territorio. Ufficio scol. provinciale e regionale	Ogni fine quadrimestre
Consigli di classe. Assemblea dei genitori	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio.	Ad ogni convocazione di organi coll. prevista dal calendario di attività funzionali insegnamento

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO N°6

Progetto: "Elezioni Camera degli alunni"

(prima fase: elezioni; seconda fase: funzionamento)

Compito di realtà:
elezioni Camera degli alunni
(prima fase del Progetto)

Discipline: Italiano per educazione civica, Storia

Destinatari: classi seconde medie

Finalità: acquisire conoscenze civiche, sperimentando valori e diritti alla base della nostra Costituzione, quali libertà di pensiero, uguaglianza, inclusione, solidarietà, lavoro.

Obiettivo: costituzione di una Camera degli alunni.

Obiettivo trasversale: partecipazione attiva alle iniziative scolastiche; competenze in informatica.

Ambiente: Il luogo fisico "aula" viene sostituito con luoghi virtuali utili alla comunicazione a distanza, ovvero le piattaforme Google classroom, meet, registro elettronico Axios, WhatsApp, caselle email.

Strumenti e materiali: pc (o tablet o smartphone), foglio di scrittura digitale (es. Word), videocamera digitale (o smartphone), email (casella posta elettronica), applicazione di messaggistica istantanea (es. WhatsApp)

Tempi: il lavoro sarà diviso in tre fasi, con orario variabile secondo il modello "smart working".

Descrizione fasi lavoro:

Fasi del progetto: tre fasi; **prima fase:** discussione libera su proposte e iniziative relative all'ambiente scolastico e suddivisione in gruppi (partiti); **seconda fase:** stesura del programma elettorale (elenco delle proposte per migliorare o perfezionare aspetti della scuola), scelta del portavoce (segretario del partito) per ogni gruppo, realizzare spot elettorali (un video in cui il portavoce elenca le proposte), invio del materiale (contenuti video e documento), **terza fase:** votazione dei docenti (tramite whatsapp), spoglio e formazione della Camera degli alunni, segue libera propaganda dei portavoce che possono interagire con membri di altri gruppi, fino al giorno prima della votazione del Presidente della Camera, da parte dei soli studenti, spoglio ed nomina del Presidente.

Progetto Camera degli alunni
(seconda fase: funzionamento)

Destinatari: Terze medie

Luogo: aule e Salone Mamma Margherita; in sostituzione dei luoghi fisici, si utilizzeranno piattaforme internet.

Si elencano le funzioni e i tempi del progetto:

La Camera degli alunni:

- Propone al Direttore iniziative per migliorare o perfezionare aspetti del proprio Istituto, ad inizio anno scolastico (Settembre)
- Si riunisce una volta al mese per monitorare l'attivazione delle proposte accettate (es. in un'ora pomeridiana, durante lo Studio assistito)
- Informa i membri dei gruppi e quelli dell'opposizione (ovvero tutti gli studenti delle classi terze medie) dei risultati ottenuti e discute su nuove proposte; tale formazione si riunisce una volta nel mese di Novembre e una volta nel mese di Febbraio (per es. durante "il sabato di rientro").
- Raccoglie e verbalizza le proposte di tutti i frequentanti dell'Istituto durante assemblea, nel mese di Gennaio (per es. durante il "sabato di rientro"), quindi coinvolgimento di prime e seconde medie.
- Organizza, tra Marzo e Aprile, le elezioni per le classi seconde medie che formeranno la nuova Camera degli alunni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO N°7

Progetto: "Competenza digitale"

Il progetto intende promuovere, tra le competenze chiave previste dalla comunità europea, l'apprendimento di competenze trasversali quali la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione) attraverso *metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC*.

L'integrazione delle TIC nella pratica della tradizione scolastica e l'adozione di modelli formativi più consoni al nostro stile di insegnamento, anche attraverso una didattica mista, diventa fondamentale per facilitare l'apprendimento degli studenti, anche di coloro che per vari motivi si trovano in situazioni particolari ed ostative alla loro crescita personale e culturale come DSA e BES.

La realizzazione del progetto punta:

-ad una migliore **riorganizzazione del tempo-scuola**, che permetterà uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante l'utilizzo di didattica interattiva visiva, di Internet ed i suoi servizi.

-ad una **riorganizzazione didattico-metodologica** mediante l'utilizzo di piattaforme di E-learning che favoriranno l'apprendimento delle competenze chiave e l'implementazione di metodologie didattiche come le Flipped Classroom, il Cooperative Learning, il Coding,

e il calcolo computazionale, l'Apprendimento differenziato nel rispetto dei diversi stili cognitivi.

Il progetto si caratterizza per le seguenti peculiarità:

-l'**innovazione culturale** legata alla realizzazione del presente progetto, coerentemente con le "Indicazioni Nazionali" l'Istituto, attraverso i Dipartimenti Disciplinari, sta già orientando il suo modo di lavorare verso una continua innovazione delle attività curricolari incentrandole sullo sviluppo delle competenze chiave e in un'ottica di sempre maggiore verticalità. I profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo hanno rinnovato ed aumentato le responsabilità della scuola verso la formazione dell'individuo e del cittadino. Il nostro Istituto intende pertanto assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali sia attraverso opportune innovazioni nei metodi e nei contenuti curricolari.

-l'uso di contenuti digitali, la disponibilità e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad Internet e le nuove metodologie di insegnamento con l'utilizzo della piattaforma di contenuti porteranno docenti e studenti non solo alla fruizione ma anche alla creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti progetteranno e faranno realizzare agli studenti unità di apprendimento interattive, per stimolare e accompagnare gli studenti verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. L'utilizzo di una piattaforma di e-learning o altri strumenti di costruzione delle conoscenze favorirà una sempre maggiore diffusione di contenuti digitali e la capacità degli studenti di utilizzare Internet in modo sempre più consapevole. I docenti, infine, potranno implementare e somministrare valide verifiche, anche casalinghe, agli allievi rafforzando il rapporto di lavoro non solo in classe ma anche tra le mura domestiche.

Obiettivi:

- Favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti.
- favorire *"l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"*;
- permettere agli studenti di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento nella didattica digitale integrata
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning;
- fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale;

Diffusione e realizzazione

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio.

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi, prevede:

- alfabetizzazione informatica
- formazione e-learning (formazione online) attraverso la piattaforma google-meet. La piattaforma eroga il materiale in modo multimediale e interattivo.

I contenuti possono essere *contenuti dinamici oppure statici*:

a) Contenuti statici: file, PDF, il rimando ad un link

b) Contenuti dinamici: video, conferenze, webinar

Ambienti

La formazione avrà luogo nell'aula di informatica ed anche nelle ore di lezione

Durata

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico

(inizio novembre, fine maggio).

Aspetti organizzativi: incontri dei docenti coinvolti per la programmazione, analisi del feed back, aggiustamento in itinere del progetto in base alle esigenze degli alunni.